



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 17

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 30 aprile 2019



L'anno 2019, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 147621 del 24.04.2019.

Presiede il Presidente A. Piana.

assiste il Segretario Generale Reggente Dott.ssa V. Puglisi

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno.

Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 30 aprile 2019 e andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata che sono state presentate ai sensi dell'articolo 54 del regolamento.

CCLXXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A: "RISPETTO AGLI ULTIMI CONCORSI PUBBLICI INDETTI DAL COMUNE DI GENOVA, SI CHIEDE IL MOTIVO DELL'ESCLUSIONE DELLA RISERVA DEI POSTI PREVISTA DALLA LEGGE MADIA PER IL PERSONALE INTERNO. SI CHIEDE SE È INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PREVEDERE SOLO 12 POSTI PER LE PROGRESSIONI VERTICALI PER I PROPRI DIPENDENTI, GIÀ DESTINATI AI SERVIZI CIVICI, ANZICHÉ LA QUOTA DEL 20% PREVISTA DALLA LEGGE MADIA"



CCLXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “POSSIBILITA’ PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI RICONOSCERE E VALORIZZARE LE PROFESSIONALITÀ INTERNE CHE SVOLGONO COMPITI DI LIVELLO SUPERIORE A QUELLO DI APPARTENENZA. “INFORMATIVA SULL’ESCLUSIONE DI RISERVA DEI POSTI DAGLI ULTIMI BANDI DI CONCORSO INDETTI DAL COMUNE E SUI NUMERI DELLE PROGRESSIONI VERTICALI PREVISTE PER IL 2019”.

PIANA - PRESIDENTE

Le prime due sono relative al medesimo argomento, sono quelle presentate dal Consigliere De Benedictis e dal Consigliere Putti. Il Consigliere De Benedictis argomenta nel seguente modo: “rispetto agli ultimi concorsi pubblici indetti dal Comune di Genova si chiede il motivo dell’esclusione della riserva di posti prevista dalla legge Madia per il personale interno, si chiede inoltre se corrisponda al vero l’intenzione dell’amministrazione di prevedere 12 posti per le progressioni verticali per i propri dipendenti già destinati ai servizi civici, anziché la quota del 20%”. Il Consigliere Putti invece argomenta nel seguente modo: “in merito alla legge Madia che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di riconoscere e valorizzare le professionalità interne che svolgono compiti di livello superiore a quello di appartenenza. Dopo anni di immobilismo si chiede un’informativa sull’esclusione di riserva dei posti degli ultimi bandi di concorso indetti dal Comune e sui numeri di progressioni verticali previste per il 2019, ugualmente introdotta dalla stessa legge Madia per una quota del 20% per area o categorie anticipate da dichiarazioni dell’Assessore in aula nei mesi scorsi”. Ad entrambe le interrogazioni risponderà l’Assessore Viscogliosi. A lei la parola consigliere De Benedictis, prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente.

Ma Assessore, direi che i testi letti dal Presidente sono già direi esaurienti per quanto riguarda le domande da porre. Io volevo fare solo una considerazione partendo dal fatto che le volte che ci siamo visti in aula lei ha sempre ricordato che l’intenzione sua e dell’amministrazione era di valorizzare il personale interno partendo proprio da quel famoso merito. Noi abbiamo in amministrazione direi decine, forse centinaia di persone che svolgono mansioni superiori al motivo per il quale vengono pagati. Questa poteva essere un’occasione in questi fatti di questi



concorsi, per dare più spazio a queste persone. Ecco, io vorrei capire se questa quota di 12 progressioni verticali sia una quota direi definitiva o forse l'amministrazione ha intenzione magari attraverso altri concorsi di regolarizzare queste persone, io direi, forse esagero, anche tutti, perché sono persone che a volte sono 10 anni che svolgono queste mansioni, quindi direi che ne hanno tutti i diritti e l'altra cosa è capire se i sindacati sono direi d'accordo, oppure magari vogliono fare o hanno fatto altre proposte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente.

Sì, io volevo appunto capire come mai all'interno dei bandi che sono stati realizzati non è stato previsto in qualche modo questa riserva di posti, se c'è stata una valutazione rispetto alla volontà di introdurre personale nuovo all'interno dell'ente, oppure se è stata fatta la valutazione di riservare altre possibilità al personale dell'ente, alla possibilità di progressioni dell'ente e come a questo poi venga dato seguito, perché ne avevamo già parlato all'interno di una commissione nella quale l'Assessore aveva appunto parlato delle future progressioni verticali, adesso però sembrerebbe che il numero delle progressioni verticali previsto sia di poche decine di unità e che quindi in qualche modo non vada in realtà a rispondere all'aspettativa di valorizzazione che il personale che sta facendo funzioni superiori diciamo rispetto al riconoscimento attuale, auspicava, quindi rispetto a questo volevamo sapere quali erano le strategie o le direzioni che c'erano dietro a queste scelte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Viscogliosi, a Lei la parola per rispondere ad entrambe le interrogazioni.

VISCOGLIOSI - ASSESSORE

Ringrazio i due consiglieri De Benedictis e Putti per questa richiesta. Noi abbiamo, va beh entrambi rileverebbero che non ci sarebbero stati dei posti a riserva nei concorsi che sono usciti e questo non è vero perché sono stati previsti tre posti a riserva. Per quanto riguarda le progressioni verticali abbiamo previsto il 20%, previsto dalla Madia sui concorsi usciti e anzi abbiamo anticipato già delle progressioni sul 2020, quindi io ecco vorrei chiarirmi anche un po' sui numeri perché non vorrei che aveste visto i numeri del piano assunzionale triennale e invece non



aveste considerato solo quelli annuali e su questi che va calcolata la progressione verticali, quindi nello specifico ad esempio per il concorso di funzionario amministrativo D, quello... sono usciti tutti e tre qualche venerdì fa, abbiamo previsto sei progressioni verticali, le assunzioni sono 30, quindi il 20% è 6 e quindi qua abbiamo raggiunto il massimo. Funzionari Servizi Tecnici categoria D per l'annualità 2019, le unità sono 45 assunte quest'anno, i posti quindi che la Madia prevederebbe, massimi eh perché poi possono essere anche di meno, sono nove, noi li abbiamo previsti tutti e 9 queste progressioni verticali. Per istruttore amministrativo generico e contabile categoria C addirittura erano 40, quindi sarebbero state otto, in realtà noi abbiamo aggiunto anche i 38 contabili e quindi abbiamo previsto 12 progressioni verticali, quindi le abbiamo aumentate, e l'unica in cui non abbiamo fatto progressioni sono gli istruttori ai Servizi Tecnici, per il resto abbiamo previsto oltre il 20% di quello che quindi sarebbe previsto con la legge Madia. Per quanto riguarda le progressioni dei 12 posti nei servizi anagrafici, questa è stata una specifica richiesta sia della direzione Servizi Civici, sia dei Municipi perché come tutti sappiamo gli sportelli alla cittadinanza che erogano certificati, gli sportelli anagrafici sono sempre in sofferenza, non è facile perché si ha che fare con la cittadinanza tutto il giorno, tutti i giorni, quindi abbiamo deciso come strategia di lavorare e focalizzare su questi uffici quindi rafforzandoli anche in vista di una necessità che c'è di tutta la città e quindi abbiamo deciso di prevedere le progressioni verticali su quelle figure. Quindi chi parteciperà si vedrà una progressione di carriera e verrà destinato a quel servizio civico alla cittadinanza. Mi sembra di aver risposto a tutto.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis c'è replica? Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Beh io la ringrazio Assessore, probabilmente i numeri in mio possesso non corrispondevano a quelli che aveva Lei, però mi auguro che nel tempo, magari breve, tutte le persone che sono lì in attesa di essere... di veder riconosciuto proprio merito al proprio lavoro vengano sistemate. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, a Lei per replica, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore delle informazioni aggiuntive che c'ha dato e auspichiamo che come avevamo condiviso in quella commissione si



riesca appunto col tempo a valorizzare tutto il personale perché come avevamo allora condiviso la macchina comunale essendo una struttura che eroga servizi ha bisogno di valorizzare al massimo le proprie risorse che sono nella stragrande maggioranza risorse umane, quindi a lei il grato compito in questo caso, seppur complesso e difficile di riuscire a valorizzarle anche laddove siano invece persone che da anni hanno delle aspettative, quindi sia complesso rispondere tutto assieme a determinate aspettative.

CCLXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “ULTIMO EPISODIO DI SOSTA SELVAGGIA IN VIA GAETA DOVE UN MEZZO DI SOCCORSO HA AVUTO PROBLEMI A CAUSA DI AUTOMOBILISTI INCIVILI”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'argomento successivo, quello posto dalla Consigliera Fontana, che riferisce dell'ultimo episodio di “sosta selvaggia in via Gaeta, dove un mezzo di soccorso ha avuto pesanti rischi per transitare, evidenzia che serve maggiore pressione sugli automobilisti incivili”. Ciò che è accaduto in via Gaeta accade in decine di altre vie genovesi, come intervenire ancora più energicamente? Domanda alla quale risponderà l'Assessore Garassino. A Lei la parola Consigliera Fontana.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Sicuramente da parte della Polizia Municipale ci sono stati negli ultimi periodi impegni non indifferenti per cercare di sanzionare ciò che purtroppo non viene rispettato dagli automobilisti. Il fatto che è accaduto in via Gaeta mi ha visto in diretta perché il responsabile della pubblica che era come dire, oggetto della difficoltà di transito è una persona che conosco molto bene e per cui mi ha mandato il video in diretta. Io questo ovviamente, con questo non sto a imputare alla Polizia Municipale nessuna responsabilità, io imputo agli automobilisti che incivilmente parcheggiano in posti veramente impensati e soprattutto mi dispiace perché il vietare un transito a un mezzo di soccorso, possa essere una pubblica assistenza, così come possa essere un mezzo dei vigili del fuoco, forse si pensa sempre che accade agli altri e non accade mai a noi. Per cui vorrei ricordare a chi posteggia in una curva, in una strada stretta come quella che può essere via Gaeta, ma così come tante altre strade genovesi, se dovesse essere, come dire, colpito da un infarto, il mezzo di soccorso non arriva a soccorrerlo, quindi cerchiamo sempre di essere responsabili delle nostre azioni. Però visto appunto la



situazione che si è creata e non è sicuramente un caso isolato, io vorrei sapere da parte, appunto della Polizia Municipale quali saranno i sistemi che verranno adottati, per come dire serrare un po' più le fila su questa inciviltà latente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola, prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliera Fontana. Allora, a riscontro di quanto da Lei richiesto, si significa che il Comando della Polizia Locale ha impartito disposizioni affinché il personale dipendente effettui frequenti controlli sull'intero territorio comunale e intervenga sanzionando nonché se del caso, procedendo con rimozione coatta dei veicoli, in modo tale da garantire sempre la sicurezza e il transito di eventuali veicoli di soccorso. Qualora si verificassero situazioni contingenti di oggettiva difficoltà di transito, la centrale operativa del corpo provvede nel più breve tempo possibile a far intervenire in loco la prima pattuglia disponibile. Inoltre, entro il mese di maggio dovremmo anche avere la mappatura delle strade collinari dove ci sono alcuni posteggi che sicuramente saranno da inibire, proprio perché se lasciate le macchine in quelle situazioni impediscono di fatto il passaggio dei mezzi di soccorso e visto che purtroppo nonostante gli annunci fatti e anche l'appello alla civiltà di molti c'è sempre qualcuno che quando posteggia non verifica se il suo mezzo sia di intralcio a eventuali autobus, piuttosto che a mezzi di soccorso, ancora peggio, è evidente che bisogna intervenire con una tracciatura orizzontale e con altri sistemi, su alcuni, soltanto su alcuni posteggi, tipo in prossimità di curve o quant'altro, soprattutto in quelle vie dove abbiamo riscontrato in più volte la difficoltà del passaggio. Questo è sicuramente il secondo step che verrà fatto, insieme naturalmente a un'informativa che con il Municipio si pensava di fare in quelle zone da sensibilizzare adesso finché non ci sarà quell'operazione effettuata la popolazione a fare particolare attenzione soprattutto nelle ore serali, a posteggiare guardando bene lo spazio che c'è tra loro e la carreggiata, in modo da non far succedere dei rallentamenti o dei blocchi dei mezzi di soccorso che come diceva giustamente Lei servono per tutti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Fontana a Lei per replica. Prego.

**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Io ringrazio l'Assessore per quanto ha esposto ed eventualmente nel caso non bastasse potremmo anche fare dei corsi di educazione civica a pagamento, così introiteremmo anche dei guadagni per quanto riguarda le casse comunali. Grazie.

CCLXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “AGGIORNAMENTI CIRCA I PIANI DI EMERGENZA ESTERNI DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI ALLA NORMATIVA SEVESO (SIA DI SOGLIA INFERIORE CHE SUPERIORE)”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione quella posta dal Consigliere Giordano in merito ad “aggiornamenti circa i piani di emergenza esterni degli impianti assoggettati alla normativa Seveso, sia di soglia inferiore che superiore”. Le risponderà l'Assessore Campora. A Lei la parola Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Assessore, non più tardi di tre mesi fa, abbiamo approvato una mozione molto importante in quest'aula che la ricordo in uno stralcio, cioè che le finalità dei piani di emergenza esterni previsti dal Decreto Legislativo 105/2015 consistono nel controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, l'ambiente e i beni. Mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze degli incidenti rilevanti, informare adeguatamente la popolazione e i servizi, le autorità locali competenti e provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un'incidente rilevante. Ricordo che la nostra città è la seconda come presenza di aziende ad alto rischio e si viene a scoprire che su 12 aziende, tra soglia superiore e inferiore, cioè di quelle aziende ad alto rischio, ad oggi sono pubblicati solo i piani di emergenza esterni dei seguenti stabilimenti: la Esso Italiana, Calata Stefano Canzio, la Silomar, la Gettoil, l'Eni S.p.A. di Ponte Paleocapa, l'Iplom di via Borzoli 106 Genova.

Gli altri piani di emergenza sono in via di trasformazione e di aggiornamento. Siamo una città che comunque ha subito in un certo qual modo tutti i possibili incidenti che possono capitare dalla cattiva manutenzione, ricordo il Ponte Morandi, dalla cattiva manutenzione e ricordo la Iplom, e questo ci deve insegnare che comunque l'attenzione deve essere molto, molto alta. Per gli stabilimenti di soglia



superiore e di soglia inferiore, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti dagli incidenti rilevanti, il Prefetto d'intesa con le Regioni e con gli enti locali interessati, in questo caso il Comune, in questo caso il Sindaco che è detentore della pubblica incolumità della nostra città, sentito il Comitato Tecnico Regionale previa consultazione della popolazione in base alle linee guida previste dal comma 7 predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione. Ora ricordo l'impegno che abbiamo preso tutti all'unanimità in quest'aula, l'impegno era: impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere nei confronti del Prefetto e del Comitato Tecnico Regionale la realizzazione di protocolli operativi che recepiscono la nuova normativa e i documenti di indirizzo citati in premessa, al fine di predisporre un piano di sperimentazione dei piani di emergenza esterni delle zone di Multedo e Fegino.

Ora, se non abbiamo neanche i piani di emergenza esterni, non sappiamo come diciamo interloquire con la popolazione su quello che potrebbero essere gli scenari in caso di incidente e poi vorrei anche capire un aggiornamento su quali intenzioni ha il Sindaco e la Giunta sull'aggiornamento di quello che è un percorso formativo nei confronti della popolazione stabiliti dalla normativa Seveso 3.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Mi rivolgo al Consigliere Giordano che pone all'attenzione della civica amministrazione una questione importante che coinvolge molti enti, il Comune di Genova, la Prefettura come diceva. La direzione della Protezione Civile ha seguito sotto il coordinamento della Prefettura ed in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali che Lei ha citato nel suo preciso intervento l'aggiornamento dei piani di emergenza di tutte le industrie a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale che è un documento come ho detto poc'anzi che è redatto dalla Prefettura di Genova e pubblicato sul sito istituzionale della Prefettura.

Il Comune di Genova ha un compito precipuo, specifico che è quello di coinvolgere la popolazione e di informarla, le modalità possono essere diverse, ad esempio sul sito del Comune di Genova è pubblicata tutta una serie di indicazioni, una brochure relativa alle tipologie di rischio e la Protezione Civile non si occupa invece di quella che è la parte tecnica. All'interno di queste pagine di cui probabilmente, anzi sicuramente si dovrà dare maggiore pubblicità e conoscenza alla popolazione, oltre a prevedere interventi specifici attraverso il coinvolgimento dalla popolazione in questo senso la Protezione Civile ha dato assicurazioni che provvederà nell'ambito di quella che è l'impegnativa che è stato approvato dal Consiglio Comunale, ebbene all'interno di questa documentazione, buone pratiche di



Protezione Civile che è una guida al cittadino sul rischio incidenti industriali, vengono indicate tutta una serie di comportamenti da porre in essere nel momento in cui si trovi dinanzi a un incidente di natura rilevante, di natura industriale. Come lei diceva sul territorio del Comune di Genova, sussistono e esistono 12 impianti industriali che utilizzano sostanze pericolose, nei processi produttivi, in caso di anomalia o malfunzionamento è evidente che in questi casi si può determinare eventi accidentali, incidentali e accidentali con emissione di sostanze tossiche o rilascio di energia.

A seconda della sostanza da trattare l'incidente potrebbe interessare la popolazione residente nella zona circostante, o un'area più vasta causando danni immediati. Nella documentazione vengono, nella brochure vengono indicate le sostanze pericolose degli impianti a rischio di incidente, sostanze tossiche, sostanze infiammabili, sostanze esplosive, sostanze inquinanti, e vengono indicate tutta una serie di comportamenti da attuare durante l'emergenza, nonché l'indicazione di tutti diciamo i riferimenti istituzionali a cui far appunto riferimento nell'immediatezza, nel caso in cui avvenga un incidente. I piani di emergenza esterni quindi sono piani fondamentali su cui il Comune ha diciamo una competenza, che è comunque una competenza insieme a molti altri enti, tra cui come si diceva la Prefettura che coordina tutti questi interventi, tutti gli adempimenti, esiste un responsabile addetto al controllo della stabilimento industriale, il cosiddetto gestore, il gestore ha tutta una serie di obblighi e tutta una serie di adempimenti che deve notificare alla Regione, al Prefetto, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela Territorio del Mare, all'Ispra, al Comitato Tecnico Regionale e al Comune in cui sorge lo stabilimento.

L'attività di prevenzione del rischio riguarda innanzitutto la Redazione dei piani di emergenza interni, a cura delle industrie stesse e dei piani di emergenza esterni definiti dalla Prefettura come ho detto poc'anzi. Certamente l'impegno da parte del Comune, da parte delle strutture, in questo caso della Protezione Civile è quello di coinvolgere al massimo la popolazione e quindi eventualmente fare di più rispetto a quello che è stato fatto fino ad oggi, attraverso anche degli interventi in loco, perché sappiamo che comunque la formazione e comunicare determinate informazioni, essere a conoscenza di determinate informazioni nell'immediatezza di eventi accidentali è indispensabile per poter evitare anche che poi ci possono essere morti, o ci possono essere danni alle persone.

Quindi su questo l'impegno del Comune c'è e nei prossimi mesi la Protezione Civile mi ha detto che spingerà ulteriormente su quella che è l'attività di informazione che va, che gli compete istituzionalmente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano a Lei per replica, prego.

**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì, grazie, grazie Assessore per la risposta ma sinceramente oggi non avevo necessità di ricevere una illustrazione tecnica su quelle che sono le varie disposizioni perché ne sono a conoscenza, il problema è che io volevo rendere partecipe il Sindaco e la Giunta in un percorso che deve essere pedissequamente attivo.

È da più di un anno che parliamo di esercitazioni, non sono ancora state fatte, quindi vorrei che dalle parole si passasse ai fatti.

In questo mi rendo anche parte attiva insieme al Sindaco e alla Giunta perché ritengo fondamentale per la pubblica incolumità che si inizino a fare delle esercitazioni sul campo e che si facciano delle sollecitazioni in Prefettura affinché i piani di emergenza che non ci sono ancora tutt'oggi, siano redatti nel più breve tempo possibile e in questo percorso il Sindaco deve essere parte attiva, perché è sua la responsabilità della pubblica incolumità. Quindi chiederò una commissione ad hoc, in questo momento, appena finisco l'intervento, perché ne dobbiamo discutere in modo un po' più ampio. Grazie.

CCLXXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “NOTIZIE RELATIVE ALL’ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2019 RELATIVO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO - LIQUIDAZIONE VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETA’ NUOVA FOCE SRL - AUTORIZZAZIONE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione quella presentata dal Consigliere Grillo che chiede “notizie relative all’ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19 febbraio relativo alla Delibera del Consiglio avente ad oggetto la liquidazione volontaria ex articolo 2484 del Codice Civile della Società Nuova Foce S.r.l.”. Risponderà l’Assessore Piciocchi. A lei la parola Vicepresidente.

GRILLO (FORZA ITALIA)

In data 10 aprile 2018, con deliberazione del Consiglio Comunale è stato conferito mandato con rappresentanza Spim per l’alienazione, tutto o in parte del compendio costituito dall’ex quartiere fieristico e dell’edificio ex Nira di proprietà del Comune di Genova e di Nuova Foce attraverso una gestione unitaria della



procedura di gara che prevedesse la cessione di Nuova Foce per la definitiva attuazione del Waterfront di Levante con l'obiettivo di affidare a soggetti terzi da individuare tra investitori privati. La loro valorizzazione nel rispetto di quanto previsto dal PUC vigente e secondo l'orientamento progettuale indicato dall'Architetto Piano.

In data 15 ottobre 2018 è stato pubblicato l'esito della preselezione avviata con determinazione dirigenziale, ad oggi ancora in fase di negoziazione secondo la procedura di selezione individuata. Il procedimento di vendita e valorizzazione è in fase avanzata, la prima fase di preselezione si è realizzata attraverso la presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte di soggetti interessati, la seconda fase, che originariamente avrebbe dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2018 finalizzata a verificare la fattibilità della proposta relativa all'intero compendio, è in corso di conclusione e si dovrebbe concretizzare a breve, in un termine da stabilirsi, era specificato nella delibera, il 31 marzo di quest'anno.

Ecco questo è un po' il contenuto e la premessa dell'ordine del giorno che ho presentato e che impegnava la Giunta a riferirne all'esito entro aprile di quest'anno. Quindi siamo ancora in aprile e credo che sia d'attualità conoscere gli adempimenti svolti o quelli eventualmente programmati.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Grillo.

Come probabilmente a Lei noto, il gruppo francese MC2 dopo avere sviluppato la propria proposta progettuale ha ritenuto di ritirare la disponibilità alla partecipazione alla procedura, il che è avvenuto circa un mese fa, per cui in esecuzione delle disposizioni stabilite dal disciplinare di gara, si è proceduto a valutare le offerte presentate dagli operatori economici interessati a singoli lotti, perché ricordo che il disciplinare prevedeva la possibilità di offrire sul tutto, oppure di offrire su singoli lotti frazionando l'attuazione del progetto, sempre nel rispetto di quelle che sono le linee fondamentali del Master Plan dell'architetto Renzo Piano.

Quindi sempre in esecuzione del disciplinare, in questo momento il soggetto che ha offerto per il singolo lotto sta elaborando la propria proposta progettuale che dovrà pervenire corredata da piano economico finanziario, sempre ai sensi del disciplinare ha presentato la fideiussione richiesta e quindi nei termini di tre mesi previsti sempre dal disciplinare perverrà questo progetto preliminare, ben più di una manifestazione di interesse, perché ricordo che la procedura prevedeva due fasi, la prima la presentazione di una manifestazione di interesse, la seconda, in caso di ammissibilità come è in questa situazione, lo sviluppo di un vero e proprio progetto



con tutti gli elementi economici e finanziari per la valutazione. E quindi in questo momento l'amministrazione si riserva poi di assumere le determinazioni conclusive una volta ricevuto questo progetto. Faccio anche presente che, come ricorderete la società Nuova Foce è stata posta in liquidazione ai sensi dell'articolo 2482 Ter del Codice Civile per riduzione del capitale al di sotto del minimo legale e quindi questo tipo di operazione è anche proprio strumentale all'esecuzione del processo di liquidazione della società Nuova Foce. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicepresidente, a Lei per replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Obiettivi, scadenze previste da tempo e ovviamente non si sono concluse concretamente, nella prima fase e neppure nella seconda che prevedeva il mese di marzo, entro la quale dovrebbero ovviamente essere definiti gli obiettivi. Prendo atto che c'è una proposta di ulteriori tre mesi di tempo al fine di definirne ovviamente gli obiettivi e modalità, la invito Assessore, perché lei sa che io prendo appunto dalle date, poi ve le ricordo, di riferire preventivamente prima ancora che al Consiglio alla Commissione Consiliare l'esito appunto complessivo di tutti i lotti relativi alla gara e agli obiettivi previsti.

CCLXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "MOTIVAZIONI DATE DALLA COMMISSIONE PREPOSTA CHE HANNO PORTATO AL MANCATO FINANZIAMENTO DEL FESTIVAL TEATRALE DELL'ANTICO ACQUEDOTTO E DEL FESTIVAL DELL'ECCELLENZA FEMMINILE E QUALI SONO LE AZIONI CHE LA GIUNTA PENSA DI INTRAPRENDERE PER SOSTENERE QUESTE DECENNALI INIZIATIVE".

:

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella proposta dalla Consigliera Lodi che chiede in merito alle "motivazioni date dalla Commissione preposta che hanno portato al mancato finanziamento del Festival Teatrale dell'Antico Acquedotto e del Festival dell'Eccellenza Femminile e quali sono le azioni che la Giunta pensa di intraprendere per sostenere queste decennali iniziative



importanti per la città". Le risponderà l'Assessore Grosso. A Lei la parola Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Ovviamente faccio una premessa, quando si fanno dei bandi e ci sono delle commissioni i risultati sono dati da una valutazione di una commissione e quindi sappiamo bene che la risposta potrebbe essere appunto che la Giunta non è interessata alla valutazione proprio perché domanda ad una commissione. Il problema però è che da questa diciamo selezione, da questo bando dove sono passati tra i più importanti festival genovesi, il risultato di questa volta è stato appunto quello che due festival importanti, decennali perché poi abbiamo anche guardato anche diciamo coloro che hanno vinto e coloro che sono passati, uno appunto è il festival dell'antico acquedotto che è fondamentale ad attività culturale, non solo perché diciamo è culturale, ma anche proprio per la zona, per l'animazione che ha dell'area, che coinvolge in qualche modo e poi per altri motivi il festival dell'Eccellenza Femminile, 14 edizione che ha invece una valutazione diciamo importante in questo momento perché ovviamente mette all'attenzione una serie di temi che sappiamo oggi all'ordine del giorno, mettono la donna un po' arretrata e questo festival ha sempre avuto un'importanza invece di porre al centro la donna e tutta una serie di incontri sul questo.

Allora Assessore, le chiedo un po' di capire rispetto a questi festival pluriennali che riteniamo essere importanti e che sarebbe brutto appunto in qualche modo venissero penalizzati, più che altro perché poi comunque le risorse, anche se non erano tantissime ma hanno sempre permesso una buona realizzazione del festival, ecco qual è poi quindi la posizione, sapendo anche che, anche rispetto al festival dell'antico acquedotto la stessa Giunta, la nuova Giunta ha sempre espresso favore rispetto a questa iniziativa e in qualche modo si è anche percepito la voglia di rivalutarla.

Certo questa invece esclusione è un po' una pioggia fredda e quindi auspicandoci che ci sia una riflessione in merito a questo, ci chiedevamo appunto e la domanda è: che cosa si farà rispetto a queste iniziative anche rispetto al festival delle Eccellenze, quindi un po' a una delle iniziative che ha al centro il tema della donna, perché oggi più che mai sicuramente quello che si è visto dalla selezione da risultati è che la valutazione positiva l'hanno avuta molte iniziative tra cui una maggioranza di iniziative che vedono il biglietto a pagamento.

Queste erano sicuramente delle iniziative che avevano e hanno tutt'ora e speriamo che si possano continuare a realizzare con la forza degli anni precedenti, una valenza importante, non solo culturale, ma sociale e appartengono soprattutto il festival dell'Antico Acquedotto anche a territori e quindi a sostenere, non chiamiamola periferia ma sicuramente nelle attività che avvengono all'interno del centro con una valorizzazione dei territori stessi.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Grosso, a Lei la parola, prego.

GROSSO - ASSESSORE

Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliere Lodi per quest'articolo 54 che mi dà la possibilità di riferire al Consiglio le modalità che sono state utilizzate per selezionare i progetti che hanno partecipato a questo bando per l'erogazione dei contributi in favore dei festival e delle rassegne che si realizzeranno nell'ambito appunto di Genova Città del Festival.

I parametri che sono stati utilizzati nella valutazione dei progetti compresi quelli citati appunto nell'articolo 54 da parte della commissione, si possono raggruppare in tre punti:

Qualità della proposta, ossia la qualità della programmazione, la qualità degli artisti, dei soggetti coinvolti, la capacità di diffusione della cultura nelle sue diverse forme, la valorizzazione del patrimonio culturale e di spettacolo della città, la capacità di rappresentare e generare interesse su Genova e renderla visibile nei circuiti nazionali e internazionali; a questa tipologia la commissione ha dato una valutazione massima di 40 punti.

Le strategie di ampliamento del pubblico e le azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico, con particolare riferimento ai giovani, quindi un pubblico coinvolto, i turisti coinvolti, il target di riferimento e la strategia comunicativa, e a questa tipologia la commissione ha dato una valutazione massima di 30 punti.

Infine la sostenibilità economica a cui diamo un'importanza maggiore dovuta alla sempre minore disponibilità di risorse che gli enti locali in generale si trovano a fronteggiare, quindi una capacità di reperire risorse tramite sponsor e finanziamenti non comunali, capace di autofinanziamento, articolazione delle spese e a questa la commissione ha dato una valutazione massima di 30 punti.

Faccio presente che rispetto all'anno precedente sono stati comunque messi a bando una quantità di risorse superiori rispetto appunto all'anno scorso, quindi da € 288.000 nel 2018, a 330 quest'anno. Non siamo contrari alla politica fatta... noi comunque siamo contrari alla politica fatta di finanziamenti a pioggia e a prescindere comunque perché valutiamo le ricadute che tali progetti possono portare alla città di Genova, in particolare le motivazioni e i punteggi attribuiti ai due festival citati nell'articolo 54 sono i seguenti: festival teatrale dell'acquedotto; qualità 25 punti su 40, il pubblico 15 su 30, la sostenibilità 17 su 30 per un totale di 57 centesimi.

Sul festival dell'Eccellenza al Femminile la qualità 25 su 40, il pubblico 15 su 30, la sostenibilità 15 su 30 per un totale di 55 centesimi su 100.

Sono comunque sicura dalle scelte fatte dalla commissione che troveranno conferma nei risultati ottenuti valutabili a posteriori con le rendicontazioni finali dei



progetti e ritengo che tali scelte siano assolutamente condivisibili avendo la commissione selezionato progetti di elevata qualità e in grado di generare interesse su Genova e renderla visibile.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliera Lodi. Prego.

LODI (PD)

Speravo in una replica migliore, perché dalla replica che Lei mi ha dato Assessore sembra che questi due progetti in realtà non hanno tutto quel valore che invece mi pare la cittadinanza stessa dia di ritorno a questi festival perché credo che i parametri li dà l'amministrazione, lei sicuramente ha messo più soldi della Serafini, non sono certa che la Serafini avesse messo più soldi della Giunta precedente, anzi ho fatto un'interrogazione scritta, un accesso proprio su questo, perché invece secondo me non è avvenuto questo. Mi dispiace perché sentire che, come dire, il festival dell'acquedotto e il festival dell'Eccellenza sia come dire in qualche modo giustificata la loro esclusione, vuol dire che questa amministrazione non ha alcun intenzione di sostenere queste due iniziative che credo siano invece festival pluriennali e che avrebbero invece necessità di essere sostenuti per discorsi sostanzialmente diversi, quindi cercherò, sperando che poi venga convocata, di chiedere una commissione proprio nello specifico anche su criteri che vengono dati di valutazione a questi bandi.

CCLXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A "SITUAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE E DEL DEGRADO DI VIA OPERA PIA TRA LE VIE MONTALLEGRO E CAUSA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Brusoni che chiede della "situazione della pavimentazione e del degrado di via Opera Pia, tra le vie Montallegro e Causa". A questa interrogazione risponderà l'Assessore Fanghella. Prego Consigliera Brusoni.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessori.



Da diversi mesi si può notare una situazione di profondo degrado ambientale in via Opera Pia appunto tra il tratto compreso tra via Montallegro e viale Causa.

La strada è sconnessa con delle profonde buche da cui emergono dei cavi, quindi questo danneggia anche i cavi stessi. Ci sono foglie che rendono anche il manto della strada scivoloso e delle pietre dei muretti che cadono e che rischiano anche di colpire i vari passanti. Questa segnalazione la faccio soprattutto perché si tratta di una strada dove passano molti studenti, ogni giorno, e naturalmente anche vari cittadini.

Magari non è una strada particolarmente visibile ma sicuramente è degna di essere presa in considerazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei per la risposta. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buongiorno Consiglieria. Allora, il problema era stato oggetto di una risposta scritta in data 27 dicembre 2018, si riporta qui di seguito, le riporto di seguito il contenuto della risposta scritta secondo le indicazioni che mi sono state date ovviamente da tecnici. Sono state segnalate all'ufficio alcune criticità in via Opera Pia nel tratto pedonale pubblico compreso tra via Francesco Causa e via Montallegro.

Durante il sopralluogo che è stato fatto dai tecnici è stata rilevata la presenza di uno scavo Telecom che presenta alcuni cedimenti in cui affiorano tratti di corrugato della linea stessa, inoltre manca il ripristino definitivo dell'intero scavo.

È stato pertanto richiesto a Telecom di provvedere alla risoluzione delle criticità segnalate, nonché di verificare la possibilità di un adeguamento delle linee alle profondità di norma, perché lei sa che il regolamento di rottura suolo prevede che le tubazioni o quantomeno gli impianti devono avere una profondità, mi pare, non inferiore ai 30 centimetri, o 40 centimetri, cioè una profondità standard, e qui addirittura sono affioranti e talvolta anche in rilievo rispetto al livello della pavimentazione.

Essendo comunque anche il resto del tratto pedonale interessato dallo scavo Telecom in cattivo stato di manutenzione, è stato richiesto da me ad Aster di inserire nella propria programmazione la sistemazione del restante tratto ed eventualmente di valutarne con Telecom la possibilità di un intervento congiunto.

Inoltre Aster mi ha segnalato che per quanto riguarda le condizioni della pavimentazione di via Opera Pia, appena Enel a cui stiamo facendo solleciti ovviamente perché intervenga a risolvere il problema, perché ovviamente quello lì essendo un cavo Enel non possiamo noi spostarlo, verrà programmata la riasfaltatura e anche la scalinata, perché c'è una scalinata di accesso, anche lì invece è previsto, quello al di là degli aspetti Telecom, credo che addirittura se non la prossima



settimana o entro due settimane dovrebbe iniziare il cantiere di ripristino della scalinata, quindi sostanzialmente lì siamo un po' vincolati nella tempistica dalle utenze di Telecom, siamo pronti ad intervenire per rimetterla a posto perché comunque ho anche io visto che oggettivamente è messa male come strada, ha dei problemi, però purtroppo finché non viene risolto preventivamente quel problema non si può intervenire. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

A Lei la parola Consigliera Brusoni per replica. Prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

La ringrazio Assessore. Immagino che avendo fatto anche la segnalazione a Telecom, Telecom al più presto risolverà questa problematica. Grazie.

CCLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI IN MERITO A “INFORMAZIONI IN RIFERIMENTO ALL’ORGANIZZAZIONE DI MEZZI PUBBLICI AMT DURANTE I RECENTI GIORNI FERIALI, APPLICANDO L’ORARIO SABATALE SENZA UN’ADEGUATA COMUNICAZIONE ALLA CITTADINANZA, SCELTA CHE HA PROVOCATO DISAGI, VISTO CHE ALCUNI PLESSI SCOLASTICI ERANO IN PIENA FUNZIONE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta da Vicepresidente Salemi che chiede “informazioni in riferimento all’organizzazione di mezzi pubblici AMT durante i recenti giorni feriali, applicando l’orario sabatale senza un’adeguata comunicazione alla cittadinanza, scelta che ha provocato disagi, visto che alcuni plessi scolastici erano in piena funzione”. Le risponderà l’Assessore Balleari.

A lei la parola Vicepresidente Salemi.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Assessore Lei sa... ci conosciamo da tempo, mi piacerebbe parlare più di successi e di cose allegre, invece purtroppo devo sottolineare questa



che è una pagina buia, diciamo non ha fatto piacere in questi giorni avere queste sofferenze.

Nella mia interrogazione ho parlato alla problematica legata ai plessi scolastici e al fatto che sostanzialmente c'erano ancora dei giorni di scuola e gli autobus avevano già un orario come se fosse sabato. Era d'uso sicuramente ridurre, i ponti hanno suggerito, così almeno anche la stampa locale ha riportato, probabilmente di estendere quest'orario del sabato anche a tutto il periodo 18 al 26 aprile e quindi ne è venuto fuori purtroppo questa carenza sui servizi che appunto è stata ripresa, anche abbastanza in maniera corposa diciamo dalla stampa locale, che l'ha esteso ovviamente all'aspetto anche del turista, del turismo che ne ha subito le conseguenze, in alcuni casi si è parlato anche di ritardi, cioè di attese che sfioravano la mezz'ora tra un autobus e l'altro e così via, quindi sicuramente c'è da registrare questo aspetto negativo, non si era verificato nelle altre Pasque, ecco perché ha colpito principalmente, so che lei è interessato dal municipio della media Val Bisagno, prima di Pasqua era già intervenuto presso la AMT, non ha sortito credo moltissimi effetti perché la stampa poi ha riportato anche di problematiche legate alla carenza di organico, alle fiere degli autisti, quindi sono sicuramente dei problemi che comunque hanno causato una caduta d'immagine della nostra città, hanno causato dei disservizi per una città che è essenzialmente costituita da anziani più che studenti, quindi il taglio degli autobus legato alla scuola qualche perplessità onestamente in me la suscita, quindi c'è questo aspetto che per il futuro dovremmo cercare di evitare, si ripresenti quindi l'interrogazione ha questo scopo, puntare il dito su ciò che è successo e che non doveva succedere, quindi le chiedo qua ulteriori spiegazioni perché è successo questo spiacevole inconveniente, e anche l'invito a che non succeda più e anche, mi permetto di aggiungere ripristinare quell'occhio particolare che dobbiamo avere per quella vallata che attende da tempo memorabile la soluzione sui problemi di trasporto e che è stata principalmente colpita da questi avvenimenti, da queste riduzioni, quindi la Val Bisagno che attende metro, tram, eccetera, eccetera, poi alla fine si accontenterebbe probabilmente e chiedo che nella sua agenda Assessore lo appunti, si accontenterebbe di un incremento degli autobus, adesso so che c'è, sappiamo che c'è l'arrivo, oltre che di autisti, di un congruo numero di autisti, anche ad un congruo numero di nuovi autobus, ecco la speranza e l'invito sarebbe quello di dedicare un occhio particolare, anche se sappiamo che tutta la città e anche altri quartieri della città ha problematiche di questo tipo, di rivolgere un occhio particolare per risolvere i problemi alla cittadinanza. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Grazie Presidente. Ringrazio e faccio ammenda con il Consigliere Salemi, effettivamente qualche cosa non ha funzionato, qualche cosa non ha funzionato perché avevamo avuto informazioni che poi non sono state, non erano esatte, informazioni che non erano esatte sulla chiusura di alcuni plessi scolastici a causa diciamo delle festività contigue a vari ponti che si sono venuti a verificare, pertanto si era ridotto l'orario ad un orario sabatale com'è stato giustamente ricordato e non siamo riusciti a porre un rimedio perché diventava un po' una rincorsa.

Io però dico, mi scuso e su questo qua le assicuro che certe cose non avverranno più in un prossimo futuro, almeno sinché rappresenterò l'azienda.

Quello che però vorrei significarle è che ci siamo dimenticati, perché ce lo siamo un po' dimenticati anche in queste occasioni qua, di ciò che è accaduto a Genova, ciò che è accaduto a Genova e non vuole essere una giustificazione, però deve essere anche un qualche cosa sulla quale non possiamo dimenticarcelo, perché dopo il 14 agosto, gli uomini, gli autisti sono stati costretti a una turnazione veramente molto elevata, alla rinuncia delle ferie e pertanto ci siamo ritrovati con delle ferie da dover dare a persone che avevano dato in termini di fisicità, molto per la città.

Io a questo punto qua ho voluto dare una sorta di premialità a queste persone che necessitavano di ferie non pensando di creare così tanti disagi.

Io infatti di questo qua ne chiedo scusa, perché abbiamo creato dei disagi soprattutto magari nella vallata della Val Bisagno ma era un'esigenza che era nata da una turnistica particolarmente impegnativa, sostenuta dai lavoratori dopo agosto e questo sicuramente verrà monitorato per quanto riguarda il futuro e le assicuro che i mezzi nuovi che verranno tra l'altro consegnati prima dell'estate, una parte verrà sicuramente impiegata nella parte della Val Bisagno, perché sicuramente necessita. Ricordo però perché mi piace anche cercare di spezzare una lancia, non dico a mio favore ma a favore di un'azienda che si sta impegnando, che si è impegnata molto durante il corso di questi mesi, per dare un risultato importante ai cittadini, che nella Val Bisagno proprio recentemente è stata istituita una nuova linea.

Una nuova linea che permette di raggiungere da Brignole a Prato con una linea doppia, questo qua è per dimostrare che c'è un'attenzione particolare alla vallata e non che ce ne siamo dimenticati. La ringrazio.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Salemi a Lei per replica, prego.

**SALEMI (LISTA CRIVELLO)**

Grazie per la risposta Assessore, io chiaramente, non è che volevo punire o penalizzare gli autisti, infatti ho detto in apertura che siamo stati sorpresi da quello che è successo, quindi vuol dire che le aspettative erano altre. Ecco, probabilmente è mancata la comunicazione perché se il municipio interessato, la media Val Bisagno ma anche gli altri fossero stati diciamo così informati che effettivamente con quello che era successo ad agosto e così via, potevano esserci delle problematiche che non erano attese, probabilmente ecco, quanto meno per i residenti sapere avrebbe consentito di organizzarsi in qualche maniera. Ciò non toglie comunque e penso che avrà sicuramente colto l'invito Assessore, il mio invito, che riporto le parole qua di un fondo di Vanda Valli del giornale, del nostro giornale Il Secolo XIX, che dice che esso un tentativo di far cadere le fonti di AMT senza scontentare gli utenti, missione fallita per ora. È una frase che chiaramente vuole essere anche provocatoria, però mette attenzione e pressione giustamente sull'azienda della AMT, che sicuramente sta facendo grandi sforzi di rinnovamento in un contesto molto complesso ma che comunque è imprescindibile per il rilancio di questa città. Grazie.

CCLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “SOSPENSIONE DELLA CORSIA PREFERENZIALE DI AMT IN VIA CANTORE FINO AL TERMINE DEI LAVORI DI PONTE MORANDI”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione quella proposta dal Consigliere Rossi sulla “sospensione della corsia preferenziale di AMT in via cantore fino al termine dei lavori di ponte Morandi”. Risponderà anche questa volta il Vicesindaco Balleari, prego Consigliere.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Sicuramente può sembrare un 54 polemico, non lo è, è costruttivo perché comunque va da sé che il lavoro dell'assessorato portato avanti da Balleari è stato un lavoro importante per cercare di riaprire quante più strade possibili e quante più situazioni possibili per cercare di tenere il quartiere ancorato alla città. È evidente però che magari, è difficile far arrivare il messaggio a tutti, è difficile far partecipare in questo percorso fondamentale tutto il territorio e quindi da un buon Consigliere mi sono preso magari questa lamentela che giustamente da cittadino del quartiere porto avanti.



So che i commercianti di Sampierdarena e molti cittadini hanno presentato tutta una serie di progetti, di possibilità per cercare di migliorare quello che è il traffico veicolare in base alle esigenze delle attività commerciali sul territorio e, tra queste vi erano appunto la possibilità magari di trovare un parcheggio in interscambio, nella ex area Enel di fronte a Fiumara piuttosto che cercare di vedere quali sono i sistemi per poter incrementare qualche parcheggio in una zona tre Ponti. Stesso discorso è l'idea magari perché non si è potuto trovare un sistema per provare a sospendere temporaneamente la strada di accesso per i mezzi pubblici di via Cantore, come è successo peraltro in via Filla che in via Reti.

Non so se c'era questa possibilità, non so se si può dare una risposta comunque costruttiva che tranquillizzi la cittadinanza, questo è il mio auspicio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco a lei la parola, prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie Presidente. Devo dire, è sempre un piacere rispondere alle interrogazioni del Consigliere Rossi perché le pone sempre con grande garbo.

Lei sa che io ho particolarmente a cuore il quartiere di Sampierdarena e che spesso vengono a verificare di persona cosa si possa fare, proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini che spesso non sono le stesse dei commercianti, perché ogni tanto c'è un po' di dicotomia tra le due cose, però si sta cercando di scontentare meno persone possibili. Ecco, questo qua mi sembra che sia una buona soluzione. Sulla domanda precisa che Lei mi fa per quanto riguarda via Cantore e l'utilizzo della corsia, la soppressione della corsia dei mezzi pubblici, le rispondo di no però, con altrettanta franchezza, perché... Però Presidente insopportabile parlare in quest'aula.

PIANA - PRESIDENTE

Ha ragione. Faccio fatica anch'io ad ascoltarla che sono qua vicino. Cortesemente chi è in aula seduto e in silenzio. Grazie.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Perché via Cantore è una strada fortemente trafficata, al momento attuale vige diciamo la regolamentazione per quanto riguarda dalle 6:30 alle 9:00 in modo da poter far sì che gli studenti possano andare a scuola con una cadenza di un certo tipo. La stessa cosa avviene non solo per gli studenti ma anche per le persone che vanno al lavoro. Pertanto, in quest'ottica qua e in un'ottica di miglioramento del servizio



pubblico perché non dimentichiamolo che noi stiamo cercando di implementare l'utilizzo del servizio pubblico a scapito dell'auto privata, perché questa qua è la mission... eh però è impossibile veramente!

PIANA - PRESIDENTE

Allora, io non so davvero come chiedere la collaborazione dei colleghi. Diventa difficile seguire la risposta. Cortesemente in aula silenzio e composti.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Su via Cantore stessa peraltro passa il 18, l'1, il 18 barrato e il 20 che sono linee particolarmente rilevanti e di forza per la nostra città, a questo punto qua, andare a metterle anche durante quelle ore lì, frammiste con le auto private, si rischia veramente di fare un danno alle persone che ad esempio devono raggiungere l'ospedale di San Martino, che magari, il fatto di poter privilegiare, di avere una corsia privilegiata gli si rende più agevole il tutto e conseguentemente magari dirottarli sull'auto privata, cosa che certamente non vorremmo fare. Per quanto riguarda le altre cose che mi ha ricordato, sappia che stiamo lavorando, sa che sono presente quando volete chiamarmi a Sampierdarena per verificare qualche cosa, lei sa che io ci sono sempre.

PIANA - PRESIDENTE

Che replica Consigliere.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Rapidissimamente per ringraziare l'Assessore comunque per la risposta, "ambasciatore non porta pena". Si evince comunque sicuramente la disponibilità da parte dell'assessorato a confrontarsi con il territorio, che questo è fondamentale, sicuramente forse un passaggio con il territorio magari da costruire insieme sarebbe necessario. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Allora Consigliere Avvenente, io le darei la parola per illustrare la sua interrogazione ma se me lo consente facciamo l'appello, siccome siamo in prossimità delle 15 e poi subito dopo, perché in un minuto mi sembra di, come dire farle perdere il filo del ragionamento. Quindi la Riprendiamo non appena fatto l'appello.

**PIANA - PRESIDENTE**

Allora colleghi buongiorno, vi chiedo cortesemente di prendere posto, iniziamo la seconda parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 30 aprile 2019, diamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Dottoressa Puglisi a Lei, prego.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale Reggente a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Puglisi Vanda

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	A
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P



SEDUTA DEL 30/04/2019

30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Gambino Antonino	Consigliere	D
2	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Grosso Barbara
9	Piciocchi Pietro
10	Vinacci Giancarlo
11	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.



CCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE MERITO A “CONOSCERE QUALI SONO LE INTENZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE CIRCA GLI ESITI DELLA SENTENZA DEL TAR FAVOREVOLE AL CONSORZIO DI GESTIONE DI VILLA PALLAVICINI, SENTENZA CHE RISCHIA DI FAR CHIUDERE DUE ASSOCIAZIONI DALLA LUNGHISSIMA TRADIZIONE ASSOCIATIVA E PRECISAMENTE LA PRO LOCO DI PEGLI E L’ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI”.

PIANA - PRESIDENTE

Perfetto, allora riprendiamo i nostri lavori e andiamo di nuovo alle interrogazioni con risposta immediata presentata dal Consigliere Avvenente al fine di “conoscere quali sono le intenzioni dell’amministrazione circa gli esiti della sentenza del Tar favorevole al consorzio di gestione di Villa Pallavicini, sentenza che rischia di far chiudere due associazioni dalla lunghissima tradizione associativa e precisamente la Pro loco di Pegli e l’associazione Nazionale combattenti e reduci”

Le risponderà l’Assessore Piciocchi. Prego Consigliere.

AVVENENTE (PD)

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Tanto tuonò che piovve, avevamo nei mesi scorsi è temuto che si arrivasse a una sentenza sfavorevole all’amministrazione comunale, in merito al ricorso presentato dall’Ati che gestisce la Villa Pallavicini. Era inevitabile che il Tar si pronunciasse in questo modo, perché evidentemente un vulnus era ben presente nel bando che fu emanato a suo tempo. Infatti in quel bando si diceva che sarebbero stati consegnati ai soggetti gestori di locali completamente liberi delle due palazzine, sapendo benissimo che ciò non sarebbe stato né facile, non è possibile nell’immediato. Questo esposto l’amministrazione comunale ha un ricorso che dal punto di vista dei soggetti gestori del tutto legittimo, peccato che a fronte di questa sentenza si potrebbero verificare una serie di situazioni di grave criticità almeno per due soggetti, l’associazione Nazionale combattenti e reduci che è presente in quella sede da oltre settant’anni e l’associazione della Pro loco di Pegli che da oltre 25 anni opera alacremente per cercare di promuovere e valorizzare la storia, la cultura del territorio di quel pezzo di città. Abbiamo avuto più volte occasione di discuterne in una giornata di caldo afoso con l’assessore Piciocchi, proprio nella sede dell’associazione Nazionale Combattenti e Reduci ma oggi siamo al dunque perché a seguito di quella sentenza è importante che l’amministrazione comunale si faccia



carico di trovare una soluzione, non facilissima per quanto riguarda l'associazione Nazionale Combattenti e Reduci che ha uno spazio oggi piuttosto consistente e ha un'attività che come dire, corrobora i propri soci che è un'attività di un bar, di un circolo in buona sostanza dove ci vive una famiglia e credo che non si possa cuore leggero pensare di chiudere una realtà come questa. Analoga cosa vale per l'associazione Proloco dove pur se part-time c'è una dipendente che collabora per sviluppare tutta l'attività che la Proloco fa e quindi bisogna davvero metterci nelle condizioni di trovare in una soluzione possibile.

Io auspico, chiedo all'Assessore Piciocchi, chiedo all'amministrazione di aprire un tavolo per cercare di trovare soluzioni possibili che possano consentire alle due associazioni storiche di poter continuare la propria attività. Sono convinto che una soluzione è possibile trovarla e insieme, per quello che è possibile bisogna continuare ad operare, a camminare per cercare di non creare ulteriori criticità questa situazione.

Fornisco, per quello che potrà essere utile, se l'Assessore lo riterrà, di contare sulla memoria storica che ha rappresentato se non altro per l'esperienza maturata in 10 anni di presidente di quel municipio, tutte le conoscenze che riguardano i locali, gli spazi, sono evidentemente a sua disposizione Assessore qualora riterrà di volermi consultare per dare un mio piccolo contributo alla soluzione del problema. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola, prego!

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Accetto di buon grado il contributo Consigliere Avvenente. La sentenza come lei ricordava è inequivocabile, nel senso che il dispositivo stabilisce che l'amministrazione debba entro tre mesi procedere alla consegna delle palazzine la ringrazio perché ha avuto l'onestà intellettuale di ricordare una vicenda che noi abbiamo ereditato, frutto di un bando probabilmente costruito senza una particolare sensibilità a questa problematica di non facile soluzione, detto questo, ribadisco il mio impegno a questo punto veramente assoluto per cercare di trovare una soluzione in altri locali, quindi naturalmente intensificheremo i rapporti che già ci sono, già c'erano prima perché ci sono altri enne problemi su tutta questa vicenda che stiamo cercando di affrontare uno ad uno per rimettere le cose a posto.

Quindi insomma con determinazione affronteremo questa sfida e sono convinto nell'ottica che lei ha prospettato insieme, possiamo assolutamente vincere e arrivare in fondo. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

La replica Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (PD)

Ringrazio l'Assessore di questa disponibilità a lavorare insieme per trovare una soluzione, immagino che i tre mesi decorrano dal giorno dopo della sentenza, dell'emanazione della sentenza, quindi non è che abbiamo poi così tanto tempo ancora davanti, conoscendo l'impegno, la caparbia dell'Assessore auspico davvero di poter insieme alle associazioni, ai loro volontari all'intero tessuto della comunità Pigliese che ha molto a cuore queste realtà di aggregazione sociale, trovare una soluzione.

Ribadisco, se l'Assessore riterrà di aprire un tavolo di confronto la mia disponibilità, con tutta l'umiltà del caso è a vostra totale disposizione. Grazie.

Prima di affrontare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori e porre in votazione un ordine del giorno che ricordo è depositato qui, quindi qualora qualcuno volesse sottoscriverlo è agli atti della Presidenza per la firma.

CCLXXXIX**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 55) IN MERITO A "NOMINA DELLA DOTTORESSA MERLINO AD IN AMIU NEL C.D.A. DI IREN".****PIANA - PRESIDENTE**

Andiamo ad affrontare un'interrogazione ai sensi dell'articolo 55 del regolamento che recita questo oggetto: nell'ottica della gestione pubblica della raccolta e smaltimento rifiuti tramite Amiu più volte manifestata dal Sindaco si chiede quale strategia si celi dietro la nomina della dottoressa Merlino all'interno del Consiglio di Amministrazione di Iren. Come abbiamo ricordato in Conferenza Capigruppo appunto un intervento per gruppo e la replica da parte del Sindaco con l'eccezione per quanto riguarda il Partito Democratico, con funzione dell'articolo 54 presentato dal Consigliere Terrile. Prego Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente, allora la narrazione del Sindaco Bucci è sempre stata quella per cui Amiu sarebbe dovuta rimanere pubblica, qualche mese fa invece si chiede, questa amministrazione chiese il permesso al Consiglio Comunale per cedere azioni di Iren, quindi si era scelto di andare in una certa direzione.



Dopo qualche mese si è chiesto esattamente l'opposto, ovvero di acquistare azioni di Iren, quindi capovolgendo totalmente la propria visione nel giro di pochi mesi. È notizia appunto di questi giorni che il direttore generale, la dottoressa Tiziana Merlino starebbe per entrare nel Cda di Iren, quindi la prima cosa che chiediamo al Sindaco intanto se è vera questa cosa, quindi se è vero che la dottoressa Merlino entrerà a far parte del CDA di Iren e se fosse vero come si sposa questa cosa con il fatto di mantenere Amiu totalmente pubblica, perché ci pare invece che si stia andando in un'altra direzione e non vorremmo sentire la litania solita per cui Iren sarebbe un'azienda pubblica, perché se è vero che ci sono soci di Iren che sono dei comuni, è altrettanto vero che Iren si comporta esattamente come un'azienda privata.

È un'azienda quotata in borsa, una società quotata in borsa e che quindi in quanto tale ha il dovere di creare il massimo profitto per i propri azionisti.

Inoltre le chiediamo se secondo lei non ci sia un palese conflitto di interessi in questa nomina, secondo noi sì. Le facciamo due esempi concreti, per cui secondo noi c'è questo conflitto di interesse, primo perché Amiu dovrebbe lavorare in qualche modo per farla chiudere Iren, perché dovrebbe fare una tale raccolta differenziata per cui dovrebbe non avere più bisogno degli impianti di Iren e quindi non pagare più Iren per dei servizi. Secondo motivo di conflitto di interesse, perché se si dovesse fare una gara pubblica per realizzare gli impianti di cui AMIU ha bisogno, Iren non potrebbe a quel punto più partecipare avendo nel proprio CDA il direttore generale di Amiu perché sennò qualunque altra azienda che volesse partecipare a quella gara farebbe ricorso e lo vincerebbe.

Tutto questo è vero a meno che la vostra decisione in ultimo non sia quella di portare avanti il lavoro della Giunta Doria, ovvero di aggregare Amiu e Iren in modo che anche in quel caso, in caso di gare, cioè le gare nemmeno ci sarebbero più, farebbe gli impianti direttamente Iren, però ci pare che Lei Sindaco avesse sempre detto cose totalmente opposte a questo, quindi la domanda è un po' questa, oltre a, come si... che strategia c'è dietro all'inserimento della dottoressa Merlino nel Cda di Iren se si vuole davvero mantenere a Amiu pubblica, come si sposa questa cosa col fatto di mantenere Amiu pubblica, perché la sensazione nostra è che in realtà vogliate fare esattamente il contrario, ovvero portare avanti il lavoro della Giunta Doria che tra l'altro per mesi avete denigrato, giustamente, perché (*inc*) quella era una scelta sbagliata. Certo che se ora dopo due anni fate la stessa cosa siamo messi abbastanza male.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, prego.

**TERRILE (PD)**

Ma non c'è dubbio che sorprende il fatto che nella lista dei Consiglieri d'amministrazione di Iren nominati dal Sindaco di Genova ci sia anche il Direttore Generale di Amiu, sorprende perché questa scelta arriva senza che sia chiarito, senza che sia specificato che c'è un accordo industriale tra Iren e Amiu, senza un accordo industriale tra Iren e Amiu, Iren Amiu sono due aziende concorrenti, entrambe diciamo operano nel mercato della raccolta, della gestione dei rifiuti e anzi, in questi due anni, Iren si è anche rafforzata, e molto, nel territorio ligure, ha fatto delle acquisizioni in provincia di Savona, ha fatto delle acquisizioni in provincia di Spezia e quindi ha un interesse confliggente con Amiu. Amiu ha bisogno di costruire gli impianti per garantire a Genova la corretta gestione e smaltimento dei rifiuti, Iren non ha bisogno di costruire impianti perché ce li ha già, fuori di Genova e anzi ha interesse che vengono utilizzati gli impianti suoi fuori Genova. Allora senza la chiarezza di un accordo, tra l'altro chiarezza che dovrebbe passare anche dal voto del Consiglio Comunale, arriva la nomina della dottoressa Merlino. Il tema è che questa nomina è in evidente conflitto di interesse, lo dice il Codice Civile, all'articolo 2390 si dice che: gli amministratori di una società per azioni non possono assumere la carica di Amministratori o Direttori Generali in una società concorrente, salvo l'autorizzazione dell'assemblea.

Allora io aggiungo una domanda oltre a quelle che ha fatto il collega Pirondini, i soci di Iren, cioè gli altri comuni hanno, sono stati informati e daranno autorizzazione positiva all'ingresso della dottoressa Merlino, nonostante il conflitto di interessi? Oppure invece noi non sappiamo, se c'è già stato un accordo di questo tipo e quindi poi dovremo vedere se l'assemblea darà o meno autorizzazioni? Ma la cosa più grottesca di questa nomina è che il tutto avviene senza che la Giunta ci abbia ancora detto che cosa intende fare sugli impianti, perché era il 5 ottobre 2018, sono passati quasi sette mesi quando facemmo il sopralluogo a Scarpino e l'Assessore Campora ci disse: a gennaio arriverà una delibera che dirà, scioglierà il nodo, tra Project Financing, impianti costruiti dal comune, impianti costruiti da Amiu, impianti costruiti da terzi, ecco, siamo a maggio, sono passati altri cinque mesi rispetto alla scadenza fissata e non c'è traccia della scelta del Comune sull'impiantistica.

Allora, senza scelta, senza che il Consiglio Comunale decida su proposta della Giunta qual è la strada da seguire, la nomina della dottoressa Merlino non aiuta a portare chiarezza ma porta confusione. Poi se il Sindaco ci dirà che si vuole procedere nell'aggregazione tra Iren e Amiu così come aveva cercato di fare il Sindaco Doria e aveva sostenuto il PD, io penso, lo dico io, io sono favorevole a questa scelta. Però sarebbe bene che questa scelta avvenisse con un confronto in Consiglio Comunale.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Ma non so... io devo dire che sono abbastanza preoccupato per le nomine che ci vengono proposte dai quotidiani, perché ovviamente qua non abbiamo avuto occasione di confrontarci, come potrebbe essere anche interessante a volte, ma non per la dottoressa Merlino, perché comunque la dottoressa Merlino ha un ruolo in un'azienda del Comune di Genova, ritenuta strategica dal Comune di Genova e poi il Comune di Genova ha ritenuto opportuno metterla in un'altra azienda a cui partecipa il Comune di Genova per Lei importante.

Devo dire non mi sorprende questo troppo, è vero che hanno degli interessi che possono sembrare divergenti perché Amiu in qualche modo sta cercando di percorrere una strada per avere degli impianti per completare il ciclo dei rifiuti e Iren in qualche modo ha già dei suoi impianti e quindi in questo senso potrebbe essere un po' distonica l'attenzione, però se opportunamente monitorata questa cosa per il resto non mi sorprende.

A me sorprende di più che ci sia, sia stato inserito il rappresentante della Regione che quindi vuol dire che il Comune di Genova, perché la Regione ci ha messo una lira lì dentro, le azioni ce le ha il Comune di Genova, eppure c'è un rappresentante della Regione, il che vuol dire che il Comune di Genova sta diventando succube della Regione e l'abbiamo già visto con Acam, l'abbiamo già visto con Spezia, l'abbiamo già visto con la realizzazione degli impianti che devono avvenire già in principio sottodimensionati rispetto alle esigenze della città, per far sì che altri impianti regionali stiano in piedi in quest'aula, quindi di nuovo rischiamo che il Comune sia succube di una Regione, delle pianificazioni regionali, cosa della quale almeno ci sembrava che in questo ciclo ci fossimo liberati.

Nel ciclo precedente Burlando e Doria e ancora prima l'altro, eravamo assolutamente succubi, anzi non c'era politica che andasse dalla stessa direzione, speravo di essermene liberato, invece ce li ritroviamo.

L'altra nomina, anzi conferma che un po' mi lascia perplessità è quella dell'amministratore delegato, perché devo dire che noi a Genova non abbiamo vissuto delle stagioni straordinarie rispetto alla situazione della gestione della rete idrica, mi sembra che quando Genova sembrava diventata l'Islanda per la presenza di geysers di acqua per tutta la città, non eravamo soddisfattissimi di quelle che erano le prestazioni dell'azienda. E in più devo dire che è anche facile fare l'azienda facendo subappalti per cui risparmi e hai già, come dire in bolletta tutto pagato e poi tu risparmi sui subappalti, riesco anch'io forse a fare impresa così, ve lo confesso.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere se si avvia alla conclusione?

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Quindi oggettivamente io mi aspettavo delle nomine un po' più coraggiose e un po' più indipendenti, indipendenti dalla Regione per dare invece... finalmente contavamo di più di Torino, contavamo di più dell'Emilia in qualche modo, potevamo andare nella direzione auspicata con l'acquisizione delle quote rilasciate da Torino e invece ci mettiamo in casa la Regione dando atto di sudditanza, dall'altra riconfermiamo un amministratore che può darsi porti come dire degli utili in più ma sicuramente non ha dato qua segnale di curare troppo invece il bene della comunità.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, l'anomalia dei 55 però in questo caso si ripropone, nel senso che a me avrebbe fatto piacere prima ascoltare le risposte di giustificazione, diciamo del nostro Sindaco e poi intervenire eventualmente per approfondimenti, messa così ovviamente gli interventi sono legati principalmente al sentito dire dei giornali, che il Sindaco stesso in prima persona tutte le volte dice ma non ascoltate quello che c'è scritto sui giornali. Però quello che emerge dai giornali è una componente anomala di gestione di una nostra partecipata. Io non entro neanche nel merito della questione della Merlino, non ci voglio entrare su questo, anche se trovo e riscontro, voglio dire, un'anomalia. Un'anomalia dei ruoli, non tanto della persona ma dei ruoli sì.

Quello che mi preoccupa di più è dei tre Consiglieri che Genova aveva a disposizione, uno è il Segretario Generale della Regione, questo è assolutamente un'anomalia, perché è evidente che nel piano industriale, di Iren ovviamente il baricentro non è Genova, non è il Comune di Genova ma è la Regione, e questo presuppone a questo punto scenari, apre scenari che non mi fanno immaginare, diciamo delle scelte per il bene della nostra comunità se non delle scelte che possono tenere in considerazione anche aspetti che vanno al di là del benessere della città.

Non ultimo ovviamente anche il piano di acquisizione di soluzioni, diciamo di quello che è l'azienda Amiu che a differenza di quello che si dice, che è come prima quello che si sta in qualche modo riproponendo, in realtà non è così.

Prima si vedeva uno scenario dove Amiu era al centro, dove il Comune di Genova era al centro della situazione e l'impiantistica era centrata su Genova. Oggi non è così, a maggior ragione nella visione industriale ligure non abbiamo più il



Comune di Genova baricentrico ma gli impianti sono a Spezia e a Savona, e il controllo di una società come Iren ce l'ha in mano la Regione con interessi e fabbisogni diversi. Perché che cosa ritroviamo noi su Genova? Abbiamo la discarica, quello che gli altri non hanno e per cui Genova diventerà la discarica di servizio di tutti gli impianti e per cui le ricadute economiche che prima potevano ricadere su Genova oggi sono a ricadere sulla città di Spezia e di Savona. Questo è un rischio. Questo è un rischio.

Sindaco, in effetti cosa sto dicendo? Che se Lei avesse risposto prima forse le domande erano diverse, ma questo è quello che si legge sui giornali e pertanto siamo qua a chiedere delle spiegazioni, delle giustificazioni di quello che noi temiamo essere invece un passaggio che potrebbe essere negativo per la città.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Ma sì, diciamo che sono domande quelle che, con l'articolo vanno poste al signor Sindaco e alla Giunta ma soprattutto al signor Sindaco che risponderà perché è davvero, come hanno detto i miei colleghi sempre un po' imbarazzante trovare solo sulle pagine dei giornali questioni che dovrebbero riguardare l'aula, che dovrebbero riguardare il Consiglio Comunale. Io su Amiu come sa l'Assessore Campora ho spesso insistito per fare commissioni fino allo stalking ma, come dire, siamo arrivati addirittura a fare purtroppo in quel giorno terribile per Genova un Consiglio monotematico non facemmo e rinviammo in una commissione, dopo di che non si è più avuto modo di parlare di questi temi. Che sono temi strategici per la città, noi sappiamo e lo abbiamo già ribadito che per noi l'aggregazione con Iren era la soluzione, era la proposta corretta, era la strada da percorrere, oggi immaginare un percorso di questo tipo ha già delle caratteristiche molto diverse se fatto invece due anni fa quando Amiu era già in altre condizioni. Quindi ci preoccupa anche l'aggregazione in termini futuri di Amiu, perché come ripeto non avrà le stesse caratteristiche.

Fatta due anni fa secondo noi, avrebbe avuto la possibilità davvero di permettere ad Amiu di avere un'altra storia, un altro futuro, ma quello che ci preoccupa di più e devo dire che la scelta della dottoressa Merlino in due anni che in questa aula ha promesso una percorso aziendale, una costruzione di un percorso aziendale rispetto e verso l'impiantistica che oggi è nullo, ovviamente da un punto di vista di valore, di merito, rispetto a una nomina di questo tipo, ci preoccupa nel senso che in questi due anni non abbiamo potuto osservare da parte sua una grande politica, anzi, quello che possiamo osservare è una stasi totale, a parte l'apertura parziale di



Scarpino e nient'altro. Questo non dà sicuramente speranza o per lo meno non dà fiducia rispetto a questa persona.

Questa persona che è venuta in aula spesso promettendo strategie industriali, impiantistica di un certo tipo e invece confermando che oggi Genova non solo è costretta a smaltire la maggior parte dei rifiuti fuori Genova, anzi tutti, perché sappiamo che poi a Scarpino tornano pretrattati ma con un costo enorme per la società e soprattutto per i cittadini genovesi e un costo enorme anche per l'azienda che in questi due anni, invece che andare in avanti non solo si è fermata ma a nostro avviso ha fatto dei grossi passi indietro.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli interventi, do la parola al signor Sindaco. Prego.

BUCCI - SINDACO

Bene. Allora, tanto per sgombrare chi si inventa le strategie, Amiu abbiamo detto che rimane pubblica e sino a quando ci sono io a fare il Sindaco rimarrà pubblica, dopo non lo so, però io mi auguro che tutti quanti decidano che Amiu deve rimanere un'azienda pubblica, quindi, su questo non ci piove, non vedo perché qualcuno insinui il contrario, quelli che insinuano il contrario potrebbero fare una domanda, insomma dare una telefonata, un WhatsApp, un sms se hanno dei problemi, il fatto di dirlo con i comunicati, secondo me è veramente... beh diciamo che parla da solo ecco. Però io penso che tra persone civili le cose si possono chiarire molto bene, senza i comunicati, andare in giro a dire cose inventate mi sembra veramente esagerato.

Comunque Amiu è pubblica e rimane pubblica. Punto. Vediamo le altre cose, ah ecco, un'altra cosa che è venuta fuori e che voglio dire all'inizio così chiariamo subito, qualcuno ha detto Amiu non è più al centro, ma ci rendiamo conto? Sì, questo movimento italiano che mi hanno detto che in America proprio non, cioè ci rendiamo conto di cosa diciamo? Cioè Amiu stava per fallire tra virgolette, quando mi sono presentato io in campagna elettorale, oggi giorno è un'azienda che fa profitti, ha assunto persone, sta andando avanti bene, su Iren contavamo, non voglio dire cose che non devo dire, ma quello che sapete. Oggi noi siamo l'azionista numero 1. Per questo percorso che io considero un grande successo e i genovesi considerano un grande successo, mi sembra che sottoporlo a commenti di questo tipo o come si dice, comunicati stampa facendo indagini o richieste o cercando di capire le intenzioni, mi sembra veramente ridicolo, secondo me il rispetto per la città dovrebbe prevedere che su queste cose bisogna fare delle cose serie, non questi comunicati.

Comunque vado avanti a rispondere alle domande. Allora, la prima cosa che è venuta fuori è la vendita delle azioni e l'acquisto delle azioni, certamente noi



abbiamo chiesto al Consiglio di poter vendere azioni e acquistare azioni. Perché questo?

Perché sapete che purtroppo in Italia questo discorso delle aziende pubblico - non pubblico, privato eccetera, è di difficile interpretazione, certe aziende sono a metà tra l'uno e l'altro, Iren é uno di questi casi, per cui quando si parla di vendere o acquistare azioni c'è sempre il pericoloso dell'aggiotaggio e quindi io non ho voluto correre questo pericolo, per cui ho chiesto al Consiglio Comunale l'approvazione di fare una e l'altra e poi abbiamo fatto quello che riteniamo opportuno nel giro di poche ore, come si fa quando si lavora in questi ambiti. L'aggiotaggio è un problema serio e io non volevo che venisse accusato nessuno di noi di aggiotaggio.

Seconda domanda, è vero che entra nel Consiglio di Amministrazione? Questo io non lo so, nel senso che noi abbiamo fatto una lista, la votazione verrà fatta il 22 dall'assemblea, certo è la nostra raccomandazione e questo mi coglie l'opportunità di rispondere a qualcuno che ha detto che l'autorizzazione verrà data dal Consiglio, dall'assemblea, cioè dagli altri soci. Assolutamente sì nel momento in cui la lista viene approvata. Se la lista non viene approvata ovviamente non c'è l'autorizzazione, ma se la lista viene approvata tutti i componenti della lista sono approvati dall'assemblea. Nell'assemblea ci sono tutti i comuni rappresentati per cui succede esattamente quello che ha detto il Consigliere Terrile, esattamente la stessa questo. Questo quindi fa capire che non esiste conflitto di interesse, infatti tra la nostra Avvocatura e tutti gli altri che abbiamo consultato ci dicono che il conflitto di interesse in questo caso non esiste, proprio perché ci sarà l'approvazione dell'assemblea.

Ritorno al Consigliere Pirondini, ho già detto che l'Amiu è pubblica e rimarrà pubblica, le strategie. Le strategie sino adesso abbiamo fatto vedere che le decidiamo, cioè premesso che c'è un proverbio americano che dice che... ma è anche italiano, cioè penso sia internazionale, che una cattiva decisione è sempre meglio di una non decisione, direi che noi in fatto di decisioni ne prendiamo tante e in questo caso le strategie sono ben chiare. Io le ho detto all'inizio e tale rimangono.

Amiu rimane un'azienda pubblica, è e rimane un'azienda pubblica. Abbiamo, abbiamo che Amiu diventi un'azienda che sta in piedi con le sue gambe, per stare in piedi con le proprie gambe Amiu dovrà, dovrà penso io, lavorare con partner industriali, perché questi partner industriali non sono soci ma sono partner e per quelli che hanno dei dubbi a capire che cos'è socio e che cos'è partner, consiglio di leggersi i libri così capiranno bene cosa vuol dire essere socio, cioè possedere le azioni e cosa vuol dire essere partner, cioè fare un piano di business assieme.

Queste sono due cose completamente diverse, quindi non parliamo di soci ma parliamo eventualmente di partnership.

Vado avanti. Perché abbiamo scelto la dottoressa Merlino? Perché io la considero una persona competente, io e tanti altri la consideriamo una persona competente e che ha l'obiettivo primario di quelli che siedono in quel Consiglio.



Io sono molto orgoglioso delle scelte che abbiamo fatto, perché le abbiamo fatte veramente con il criterio delle persone competenti, cosa che mi auguro sia successo anche in passato. Io posso dire soltanto e metto la mano sul fuoco sulla competenza di queste persone che non deve essere unicamente tecnica. Tecnica vuol dire che ne so, essere esperti di trattamento rifiuti, intanto perché Iren non fa solo rifiuti, come sapete Iren fa tantissime altre cose, incluso l'energia, incluso l'acqua, incluso il mercato, cioè non è solo un Be To Be, ma anche un Be to See. Be to Be e Be to See sono due tipi diversi di business che penso sappiate tutti, quindi non sto a spiegarlo.

Ecco, quindi voglio dire, non bisogna solo essere esperti di rifiuti per andare in Iren, in Iren bisogna andarci essendo esperti di tantissime altre cose.

La nostra posizione come Comune di Genova in Iren è molto forte, siamo l'azionista di riferimento, per cui tutti quelli che dicono che siamo in mano alla Regione, cosa che geograficamente è assolutamente vera, perché siamo dentro la Regione Liguria ma direi che per quanto riguarda Iren la nostra indipendenza ce l'abbiamo e comunque in ogni caso con la Regione lavoriamo bene, io vorrei dire che siamo tutti quanti assieme per raggiungere lo stesso obiettivo, questo per me è quello che conta, è il fatto che uno più uno ha i risultati, alla fine diventa tre o quattro, non 1.5, quando si litiga. Bene. Allora c'è un altro... posso avere ancora un minuto? Qualcuno ha detto "ci sono delle sensazioni". Io rispetto alle sensazioni... però non si va avanti di sensazioni signori eh? Parliamoci chiaro, che una città da mantenere di 600.000 persone, per cui bisogna andare avanti con i fatti e i fatti vanno visti, interpretati e chieste le spiegazioni. Chi se le interpreta per conto suo, molte volte fa degli errori, per cui suggerisco a tutti di interpretarli per conto proprio ma di venirne a parlare. Venitene a parlare e dopo di che capirete quali sono i motivi per cui si fanno certe cose. E direi che ne ho ancora due, qualcuno ha detto che queste non sono scelte coraggiose, abbiamo fatto un'inversione dal giorno alla notte e abbiamo trasformato Amiu da un disastro come era percepito prima a un'azienda che sta in piedi da sola. Abbiamo messo la nostra posizione in Iren ad essere il primo, non voglio fare commenti su come eravamo prima, dopo di che qualcuno mi dice che non siamo coraggiosi? Ma venite a dirlo per favore, parliamone perché mi sembra veramente ridicolo. E concludo dicendo che, qualcuno ha citato l'onestà intellettuale nei comunicati, questa cosa la ritengo veramente non corretta, qualcuno ha chiesto di tirare fuori l'onestà intellettuale, il Sindaco deve tirar fuori l'onestà intellettuale.

A me sembra veramente una cosa, non solo non appropriata, ma anche una cosa veramente di cattivo gusto. Cerchiamo di migliorarla questa città tutti assieme, non solo per quello che facciamo noi tutti i giorni ma per quello che devono fare tutti, opposizione compresa, perché parlare di onestà intellettuale quando parliamo di queste cose, non solo è fuori luogo ma io direi che è veramente di pessimo gusto. Grazie a tutti.



PIANA - PRESIDENTE

Concluso l'intervento. Per cortesia. Vado a individuare gli scrutatori per la giornata odierna. Chiedo la disponibilità al Consigliere Terrile che ringrazio, consigliere Amorfini che ringrazio e il Consigliere Cassibba che ringrazio.

CCXC ORDINE DEL GIORNO "FUORI SACCO" RELATIVO A
"SCIOPERO PERSONALE MENSE SCOLASTICHE"

PIANA - PRESIDENTE

Allora un attimo di attenzione, vado a dare lettura dell'ordine del giorno fuori sacco.

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO – Mense Scolastiche

PREMESSO CHE la ristorazione scolastica rappresenta un servizio fondamentale per la crescita e la salute dei bambini genovesi;

TENUTO CONTO che le organizzazioni sindacali unitariamente hanno dichiarato una prima giornata di sciopero a causa di straordinari non pagati, assenze o malattie non sostituite, attrezzature mancanti o inefficienti nei centri di cottura Adamoli e Da Passano, personale comunque insufficiente, livelli non riconosciuti e altre rivendicazioni che rendono precario il corretto svolgimento del servizio;

TENUTO ALTRESÌ CONTO che il comune ha un ruolo determinante strategico e deve essere parte attiva nel controllo del servizio ma anche nei confronti dei lavoratori che più volte nella ristorazione scolastica lamentano condizioni lavorative ed economiche precarie;

SI IMPEGNANO IL SINDACO e LA GIUNTA

A calendarizzare nel più breve tempo possibile un tavolo di confronto con parti sociali e Management delle imprese, nonché una commissione consiliare al fine di affrontare le problematiche e stabilire un percorso che protegga lavoratori e bambini per regolare un servizio efficiente che soddisfi i diritti dei lavoratori e il pasto fornito ai bambini genovesi.

Firmato dai Consiglieri

Luca Pirondini

Giovanni Crivello

Stefano Bernini

Lorella Fontana



SEDUTA DEL 30/04/2019

Stefano Costa
Alberto Campanella
Mario Mascia
Francesco De Benedictis

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.

Votazione Ordine del Giorno “fuori sacco”

Presenti: 40. Voti favorevoli 39: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa. **Astenuti 1:** Putti.

Il Consiglio approva.

(23) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO NUMERO 89. PROPOSTA 18 DEL 9 APRILE 2019 AD OGGETTO: “RENDICONTO 2018”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora all'ordine del giorno della seduta odierna. Il primo punto è relativo alla delibera proposta di Giunta al Consiglio numero 89. Proposta 18 del 9 aprile 2019 ad oggetto rendiconto 2018. Sulla stessa non sono stati presentati documenti, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio numero 89, proposta 18 del 9 aprile 2019, rendiconto 2018.

Si vota.

Votazione proposta n. 18 del 09/04/2019

Presenti: 40. Voti favorevoli 23: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri. **Contrari 5:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini.



Astenuti 12: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Votazione Immediata eseguibilità sulla proposta n. 18

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCXCI (24) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 134, PROPOSTA 21 DEL 17/4/2019 "PRIMO ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 19/20/21 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 7 DEL 24/1/2019 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP, IV NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2020/2021

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la delibera proposta Giunta al Consiglio 134, proposta 21 del 17 aprile 2019, primo adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 19/20/21 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 7 del 24 gennaio 2019, unitamente alla nota di aggiornamento del DUP quarta nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/20/21. Sulla proposta sono stati presentati due ordini del giorno, uno a firma del Consigliere Giordano e uno a firma dei Consiglieri del Partito

Documento firmato digitalmente



Democratico, primo firmatario Consigliere Pandolfo. Do quindi la parola al Consigliere Giordano per illustrare l'ordine del giorno. Prego.

ODG 1

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. L'ordine del giorno praticamente nasce da perplessità e difficoltà nel riuscire a portare avanti questa delibera in senso democratico e trasparente, in quanto nella Commissione si è evidenziato da più parti politiche un percorso assolutamente precario nella condivisione e nella trasparenza.

Le modifiche sull'indirizzo del programma triennale dei lavori pubblici interessano cittadini in primis, quartieri, dove la parte politica municipale, nonché le associazioni, hanno un ruolo importante nelle scelte strategiche della città e in alcuni casi, un conclamato rapporto consolidato con la Giunta.

Chiediamo quindi un impegno da parte del Sindaco e della Giunta a posticipare la delibera in oggetto per aprire a una democratica e trasparente condivisione al fine di raggiungere una più ampia adesione e nel contempo prevenire eventuali ricorsi giuridici. La scadenza del 30 aprile, comprendiamo che è una scadenza normata, ma penso che si possa andare eventualmente in deroga a questa scadenza di alcuni giorni, perché le perplessità durante la commissione sono state tante e le sollecitazioni da parte dei cittadini, del Municipio e delle associazioni, sono innumerevoli.

Quindi l'onestà intellettuale che richiamava il Sindaco fa parte proprio di un percorso che deve essere condiviso e deve portare a un risultato di un percorso un po' più democratico visto che il materiale è arrivato giovedì e lunedì eravamo in commissione a discuterlo.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi all'ordine del giorno due. Consigliere Pandolfo lo illustra lei, prego.

ODG 2

PANDOLFO (PD)

Sì, grazie Presidente. Beh sono passati cinque mesi dall'ultima mareggiata, oggi c'è stata tra l'altro anche la foto opportunity dell'amministrazione comunale, regionale, municipale, proprio nel borgo di Boccadasse, ma questo ordine del giorno invece... Sei mesi? Ancora peggio. Ma dicevo, a Nervi sappiamo che non è la mareggiata che ha causato l'insabbiamento, in qualche modo e quindi ha dato necessità al dragaggio di essere compiuto, ahimè con ritardo, ma è cominciato



proprio in questi giorni. È cominciato però nella ridicolizzazione dell'operazione che è in corso.

Mi spiace dirlo. L'ho detto ieri in Commissione, ma è questa la realtà.

C'è una piccola chiatta che sposta il materiale sabbioso sulla spiaggia, mi è stato riferito ieri dall'Assessore Fanghella che questa operazione viene fatta per asciugare la sabbia. Io penso, però è anche un fatto che proviene dalle segnalazioni ed è questo che mi ha spinto a presentare questo ordine del giorno, proprio per chiedere all'amministrazione, al Sindaco, alla Giunta, di poter far sì che i lavori che sono in corso siano lavori efficaci per la soluzione del dragaggio del porticciolo di Nervi. Perché noi sappiamo quanto il litorale, Boccadasse, il Borgo di Nervi, ma anche ovviamente quanto importanti sono invece gli spazi anche a Ponente di occasioni di avvicinamento al mare, perché siano occasioni turistiche, sociali, commerciali, di sviluppo della città, di accoglienza della nostra città.

E allora quindi, l'ordine del giorno nella fattispecie rispetto a un problema urgente, che è segnalato dalle persone che vivono quel borgo e nel frattempo che ovviamente è contemplato solo in parte nell'adeguamento del piano triennale dei Lavori Pubblici, chiede che questi lavori siano fatti con celerità, adeguatezza, senza perdite di tempo, ma soprattutto con l'efficacia. Perché si spendono tanti soldi, si spendono tanti soldi pubblici e se quella sabbia che viene trasportata dicevo, in modo ridicolo perlomeno all'occhio degli osservatori, poi capiremo meglio dalle risposte che potrà dare l'amministrazione, vengono spostati questi cumuli di sabbia dal fondale semplicemente alla riva, dando anche dei disagi a tutto il porticciolo di Nervi, credo che non si spendano in modo efficace questi denari. Quindi la richiesta e l'impegno è quello che il dragaggio e l'operazione che è diciamo in corso, venga effettuata per dare un beneficio al porticciolo di Nervi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione dei documenti do la parola all'assessore Fanghella per la posizione della Giunta sui due ordini del giorno. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora, l'ordine del giorno del Movimento 5Stelle non è accoglibile perché c'è stata una Commissione in cui è stata data a tutti la possibilità di esprimere le proprie perplessità, le proprie opinioni e quindi non vedo il motivo per cui si deve ritardare una delibera che peraltro comporterebbe la perdita di oneri finanziari. Quindi la Giunta esprime parere negativo. Per quanto riguarda invece il secondo ordine del giorno, mi permetta una piccola chiosa: dopo 14 anni mi rendo conto che il PD si è accorto che va fatto il dragaggio del porticciolo di Nervi e questo le fa onore Consigliere, perché sono esattamente 14 anni che la Giunta governata dal PD non fa il dragaggio del porticciolo di Nervi. Per altro noi li stiamo facendo, quello



che lei ha detto è inesatto perché poi la sabbia verrà trasportata, anzi è già trasportata coi camion a pubblica discarica, quindi non è vero che viene accumulata e basta sulla spiaggia, perché si parla di oltre 3000 m³ di materiale, quindi si informi un attimo.

E, per altro, secondo lei, l'impresa, che peraltro è specializzata nel settore, non credo che ci sia bisogno del suo ordine del giorno per far sì che questa lavori secondo la regola o la buona regola, o comunque il criterio per eseguire quest'opera.

Quindi anche in questo caso il Consiglio, anzi, la Giunta esprime parere negativo. Grazie.

“SEGUONO TESTI ODG”



SEDUTA DEL 30/04/2019

PROP. 21
ODG 1



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.04.2018**

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 134
PROP. N. 21 DEL 17.04.2'19**

1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 24 GENNAIO 2019 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP. IV NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019-2020-2021

CONSIDERATO CHE nella Commissione si è evidenziato da più parti politiche un percorso assolutamente precario nella condivisione e trasparenza;

TENUTO CONTO CHE le modifiche sull'indirizzo del programma triennale dei lavori pubblici interessano cittadini, quartieri, dove la parte politica municipale, nonché le associazioni, hanno ruolo importante nelle scelte strategiche della città e in alcuni casi un conclamato rapporto consolidato con la Giunta;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a posticipare la delibera in oggetto per aprire una democratica e trasparente condivisione la fine di raggiungere una più ampia adesione e nel contempo prevenire eventuali ricorsi giuridici.

IL CONSIGLIERE M5S
Stefano Giordano



SEDUTA DEL 30/04/2019



COMUNE DI GENOVA

PROP. 21
ODG 2

Genova, 30 aprile 2019

ORDINE DEL GIORNO

SU

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 134

PROP. N. 21 DEL 17/04/2019

1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 24 GENNAIO 2019 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP.

IV NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019-2020-2021.

Considerato che nel Piano Triennale dei LL.PP. è inserito l'intervento di riqualificazione del Porticciolo di Nervi per complessivi €2.500.000,00, di cui il dragaggio dei fondali costituisce la fase preliminare dell'opera;

Preso atto che finalmente alla fine di aprile, hanno avuto inizio i lavori di dragaggio al fondale del Porticciolo di Nervi, che prevedono l'asportazione di sabbia e dopo lo stoccaggio sulla spiaggia, il trasporto in apposita discarica;

Considerato inoltre che i lavori hanno già subito un ritardo rispetto alla tabella del crono programma fissata, e la stagione estiva è alle porte con il conseguente flusso di cittadini e turisti assidui frequentatori della passeggiata di Nervi;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A porre in essere ogni azione utile affinché i lavori di dragaggio dei fondali sia eseguito in modo adeguato e con celerità, senza perdite di tempo, vista l'approssimarsi della stagione estiva, così da consentire l'utilizzo della spiaggia ai numerosi cittadini e ai turisti.

Alberto Pandolfo

 COSI



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088

email: partitodemocratico@comune.genova.it

ANTONIO BERNINI

 GABRIELE VILLA

**PIANA - PRESIDENTE**

Ascoltata la posizione della Giunta, pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla proposta 21 con il parere contrario della Giunta.

Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta 21

Presenti: 40. Voti favorevoli 17: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 2 sulla proposta 21 col parere contrario della Giunta. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 2 sulla proposta n. 21

Presenti: 40. Voti favorevoli 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Astenuti 1:** Putti.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Crivello prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Volevo velocemente riaffermare un concetto secondo me importante...

**PIANA - PRESIDENTE**

Cortesemente un po' di silenzio e di compostezza in aula, grazie.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Volevo riaffermare un concetto, io credo importante, che insomma l'invito anche se al telefono, ma è possibile anche telefonare ovviamente quando c'è seduta di Consiglio, all'Assessore Fanghella, affinché non si sottovaluti un principio che come gruppo noi riteniamo importante, nel senso che il piano triennale degli investimenti rappresenta ovviamente il fulcro, il documento programmatico dei Lavori Pubblici. Quindi indubbiamente uno dei documenti più importanti nella politica amministrativa di una civica amministrazione.

Lo dico perché qualche volta si fa confusione, qualcuno fa confusione con global service, manutenzioni, conto capitale... è il programma di tre anni di un'amministrazione comunale, dove, come si sa, gli interventi puntuali debbono essere sopra i € 100.000. Lo dico perché nel recente passato e questo mi fa anche piacere, pochi secondi nel ricordare naturalmente un ottimo dirigente che era l'ingegner Rupalti, capace, corretto e trasparente, insomma sarebbe bello che tanti avessero le caratteristiche che Rupalti aveva, con lui decidemmo di avviare questa, e non è contraddittorio quello che sto per dire, di avviare questa esperienza degli accordi quadro. Che tutti sapranno, accordo quadro vuol dire, dopo aver fatto una gara, naturalmente nel rispetto delle regole, dopo di che si può avere a disposizione immediata una serie di risorse per poter intervenire nei vari settori.

Dico, non è contraddittorio affermare però, Assessore Fanghella, che come dicevo in Commissione, ma affermare che se le risorse a disposizione del piano triennale degli investimenti restano gli stessi, o addirittura ci sono delle contrazioni in tal senso e aumentano però il contributo per quanto riguarda gli accordi quadro, è chiaro che viene meno, vengono, vengono meno una serie di risorse, altrettanto importanti, forse in alcuni casi anche di più, diciamo diminuiscono per interventi cosiddetti puntuali.

E allora in questo senso si sminuisce anche un po' il ruolo, la funzione del piano triennale di quel programma, quel fulcro come ricordavo poc'anzi e nel contempo, naturalmente senza drammatizzare, ma viene anche un po' meno il ruolo e la funzione del Consiglio Comunale stesso e anche dei consiglieri comunali. Perché ripeto, il piano triennale e i cosiddetti interventi puntuali che stanno dentro al piano triennale, rappresentano il cuore pulsante del piano triennale stesso.

Quindi io la invito a fare molta attenzione in questo senso, che non è contraddittorio. L'accordo quadro è importante ma se lievitano e aumentano le risorse per l'accordo quadro, è chiaro che vengono meno le risorse, a meno che non aumenti



la capacità di indebitamento, vengono meno gli interventi per gli interventi puntuali in città.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi. Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio numero 134, proposta 21 del 17 aprile 2019 avente ad oggetto primo adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2019/20/21 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 7 del 27 gennaio 2019, unitamente alla nota di aggiornamento del DUP, quarta nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/20/21. Si vota.

Votazione proposta 21/2019

Presenti: 38. Voti favorevoli 23: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri. **Contrari 5:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pignone, Putti, Salemi, Santi, Terrile.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.
Si vota.

Votazione Immediata Eseguità sulla proposta 21/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

L'immediata Eseguità è concessa.

CCXCII (25)

DELIBERA DI PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
123, PROPOSTA 16 DEL 4/4/2019.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 123 proposta 16 del 4 aprile 2019 "riacquisizione dell'area di Corso Aurelio Saffi e del complesso sportivo di Valletta Cambiaso e vendita ad Eni di aree per il mantenimento di impianti di distribuzione carburanti in via Molassana e via Perlasca". Sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno e tre emendamenti. Il primo ordine del giorno è a firma del Consigliere Giordano al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

ODG 1 (PROPOSTA 16)**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. Il concetto è identico a quello dell'ordine del giorno precedentemente descritto, sull'altra delibera. Nella Commissione si è evidenziato da più parti politiche un percorso assolutamente precario nella condivisione e nella trasparenza. È arrivata adesso una lettera per conoscenza del Presidente della Media Val Bisagno che esprime contrarietà in questo percorso in quanto non ha avuto assolutamente la possibilità di rendersi parte attiva in questo percorso. In questo, lo stesso i cittadini e le associazioni. Quindi visto che nella delibera precedente l'Assessore ha praticamente giustificato il fatto che non si poteva posticipare in quanto il 30 aprile era la scadenza, in questo invito anche il Sindaco e la Giunta eventualmente di anticipare delibere che hanno la scadenza molto breve, dove magari si potrebbe essere più propositivi con un tempo congruo di anticipo delle delibere.

In questa invece non c'è nessuna fretta, diciamo, perché l'Assessore nella commissione non ha comunque evidenziato una scadenza imminente in questo.

E abbiamo sollecitato da più parti l'apertura di una condivisione di questo percorso che magari nel contenuto può essere anche appoggiato dal punto di vista politico, ma decade questo appoggio in quanto non è stato condiviso con i Municipi, con i cittadini e con le associazioni.

Quindi chiediamo semplicemente di posticipare di una settimana questa delibera per avere una più ampia discussione con le parti in causa.

Spero che in questo l'Assessore magari oggi, visto che nella Commissione comunque ha dato un esito di chiusura totale su questo indirizzo, invece noi riteniamo che sia un atto di democrazia e trasparenza che la Giunta e il Sindaco debba comunque nei confronti dei cittadini, dimostrare quotidianamente.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 2, lo illustra il Consigliere Terrile, a lei la parola.

**ODG 2 (PROPOSTA 16)****TERRILE (PD)**

Sì grazie. L'ordine del giorno vuole chiedere, vuole impegnare il Sindaco e la Giunta a inserire nel contratto di alienazione o di permuta con ENI S.p.A., adeguate clausole contrattuali che consentono il riacquisto in capo al Comune della parte di superficie necessaria, stiamo parlando dell'area del distributore di Molassana, alla prosecuzione della viabilità di sponda destra. È un tema di cui abbiamo parlato in Commissione quando con il POR di Molassana si spesero 15 milioni di fondi europei per costruire, non solo quella, ma diciamo anche per costruire una nuova strada di viabilità in sponda destra, si finanziò sola la parte che andava diciamo, dalla fine di via Emilia fino al Ponte Fleming. L'idea è sempre stata quella di proseguire questa strada anche a monte del Ponte Fleming per realizzare una vera divisione della viabilità, di traffico di scorrimento, che sarebbe passato dalla sponda destra con il traffico del quartiere di Molassana. E quindi rendere anche poi in parte pedonale, o semi pedonale, l'area di Molassana. La prosecuzione di questa strada passerebbe tutta da terreni, immobili pubblici, perché sarebbe tutto demanio fluviale e poi dal terreno comunale che è oggetto oggi di vendita. È evidente che la vendita dell'immobile porterebbe ad un privato, che un privato abbia questa area e quindi a pregiudicare o a rendere molto più oneroso, ma probabilmente a pregiudicare la costruzione della strada.

Allora di per sé tutta l'operazione è una operazione che, come dire? Io la voglio spiegare, cioè voglio spiegarla come l'ho capita. Per riqualificare lo Stadio di Albaro, lo stadio del tennis di Albaro, si chiede ai cittadini di Molassana di rinunciare alla loro strada. Cioè i cittadini di Molassana devono pagare il nuovo stadio di Albaro del Tennis.

Allora io credo che ci debba essere un'attenzione ai territori delle periferie e ci debba essere una attenzione anche perché a quel territorio oltre a non finanziarie, ne ha parlato prima l'Assessore Grosso, il Festival dell'Acquedotto, gli è stato promesso il tram e poi il tram non gli costruirà. Gli è stato promesso il sistema pubblico in sede protetta e poi quando c'è la possibilità forse di costruire una nuova strada che può essere utilizzata anche per la sede protetta del trasporto pubblico invece di vendere l'immobile comunale ai Eni e quindi si pregiudica questo futuro.

Io penso ci debba essere, ci possa essere la possibilità per modificare in extremis questa delibera e inserire una clausola che consenta a Eni, al Comune, meglio, di rinegoziare con Eni il riacquisto, la non cessione, questo non so dirlo, di quella che serve a prolungare la strada. Altrimenti avremo il fatto che i cittadini di Molassana dovranno per sempre rinunciare a quest'opportunità e nel contempo allo Stadio del Tennis di Albaro sarà più grande ma non credo che gli interessi in gioco siano comparabili, ecco, non credo davvero che gli interessi in gioco siano



comparabili, anzi andrebbe spiegato ai cittadini di Molassana e il fatto che il Municipio ha dovuto mandare una nota di cui ha fatto riferimento il Consigliere Giordano, in extremis, cioè solo stamattina, informato della delibera di cessione perché ovviamente è vero non è una delibera per cui è necessario il parere del Municipio però certamente il mancato coinvolgimento del Municipio porta anche a queste, a questi aspetti, per cui un Municipio oggi ci dice non fatelo, non vendete. Però è evidente che il Consiglio Comunale è sovrano però io lo dico anche a tutti i Consiglieri Comunali, oggi noi siamo chiamati a prendere una decisione per cui c'è la netta contrarietà del Municipio che rappresenta tutti i cittadini e sono convinto che c'è la netta contrarietà anche di quelle forze politiche che in Municipio sono omogenee ai Consiglieri dalla maggioranza e quindi del centrodestra. Per cui penso che se ci fosse la possibilità innanzitutto di una pausa di riflessione o comunque dell'approvazione dell'ordine del giorno che chiede questa modifica, che ovviamente deve essere oggetto di un approfondimento da parte degli uffici, sono sicuro che possa fatto questo approfondimento, per garantire che il Comune possa riacquistare quando sarà pronto il progetto della prosecuzione e sarà finanziato ovviamente anche il progetto della prosecuzione della strada di sponda destra del Bisagno.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli ordini del giorno passiamo agli emendamenti, il primo è quello a firma del Consigliere Anzalone.

E1 (PROPOSTA 16)

ANZALONE (FORZA ITALIA)

Lo do per letto Presidente, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo quindi all'emendamento due, a firma dei Consiglieri del Partito Democratico. Chi lo illustra? Il Consigliere Villa.

A lei la parola Consigliere.

E2 (PROPOSTA 16)

VILLA (PD)

Sì, grazie Presidente, grazie Sindaco. In merito appunto ad una proposta di emendamento a questa delibera di Giunta, la 123, appunto perché noi proponiamo nel dispositivo, dopo il punto due di aggiungere il seguente punto. Dico ai colleghi



Consiglieri e alla Giunta che abbiamo ritenuto d'accordo con gli uffici su suggerimento degli uffici stessi modificare ed aggiungere quindi dopo il punto due, il comma 3 in questo modo. Voi lo vedrete leggermente diversi ma di dare mandato agli uffici competenti di richiedere ad Eni la disponibilità a concedere al Comune opportuna porzione dell'area di Molassana necessaria alla realizzazione della prosecuzione della nuova strada di sponda destra. Ora, è chiaro che le ragioni sono tante, premesso che appunto il Municipio non è stato coinvolto nella votazione o sicuramente nella consultazione di questa delibera, ahimè forse qualcuno non lo sa ma da 25 anni se ne parla del prolungamento dell'attuale sede in sponda destra della viabilità che è la normale prosecuzione, appunto di quello che è già stato in parte realizzato col Por.

Sì, lo dico molto con fierezza perché come ha già detto il mio collega precedentemente da me, forse qualcuno non sa che il Por con 15 milioni di euro ha riqualificato, ha modificato la viabilità ed alcune aree della...

naturale proseguimento di questi finanziamenti sarebbero stati quelli appunto di prevedere la realizzazione dell'ultimo tratto di sponda destra che va da ponte Fleming fino a via Struppa, proprio in prossimità di quell'area che voi state vendendo e che giustamente i cittadini di Molassana e della Val Bisagno e dell'Alta Val Bisagno che utilizzano quella parte di territorio, non vorrebbero fosse venduta per poter acquistare o venduto, o data in permuta per acquistare, io dico così, le zone di Corso Aurelio Saffi e di Valletta Cambiaso. I cittadini della Val Bisagno non hanno niente sulla possibilità di poter permutare area o di fare delle operazioni di questo tipo, ma non vorrebbero che fossero pagate con l'intero, voglio dire, importo che più o meno a quanto dice la delibera risulta essere di € 1.400.000 dell'area di Molassana ma che fosse mantenuta pubblica in modo e maniera, che si potessero tutti insieme trovare i finanziamenti per la realizzazione appunto di una viabilità e chiaramente di un trasporto pubblico che voi spesso andate a dire in Molassana, dovrà essere in sede propria e vi chiediamo a questo punto allora dove intendete dire che passerà appunto il trasporto pubblico. L'intenzione era proprio quella di modificare quest'area escludendo la possibilità di continuare la concessione, perché vicino anche alle abitazioni di appunto un'azienda che produce e distribuisce carburanti sul territorio, ma utilizzando e proponendo aree alternative pubbliche che ci sono nella stessa Val Bisagno, in particolar modo nella sponda destra... sinistra, che è chiaramente disabitata.

Inoltre tutto, ricordo, come ho già fatto in commissione che ci sono dei progetti che dovrebbero essere realizzati e speriamo davvero che come ci ha risposto e ne prendiamo atto appunto di con la riqualificazione, di una risistemazione del Rio Donega, che appunto è un Rivo, altrettanto importante che passa sotto quella porzione di territorio e altrettanto appunto dovrà essere realizzata perché per far sì che non accada quello che era successo nell'alluvione del 2014, dove appunto la zona di Ca' di Ventura si era allagata, con conseguenti danni alle abitazioni e alle attività commerciali. Altrettanto diciamo, in questa proposta appunto di modifica che su



quella porzione di terreno, che appunto Eni dovrebbe concedere... auspichiamo che venga concesso, si possono realizzare altrettanti, voglio dire, parcheggi o altrettanti servizi di utilizzo pubblico che possano appunto consentire.

I cittadini di Molassana non sono diversi da quelli di Corso Aurelio Saffi o di quelli appunto di Albaro, quindi chiedono, possibilmente, che quest'area appunto rimanga pubblica e questa proposta di emendamento va proprio in quel senso.

Ci dispiace molto quando si sente qualcuno che dice che appunto: Molassana va bene così com'è, quando poi invece andate probabilmente sul territorio a dire altre cose. Comunque noi ci faremo carico e speriamo davvero che i colleghi approvino appunto questa formula che è già stata appunto consigliata dagli uffici ma altrettanto non ci soddisferebbe completamente perché l'intenzione era un'altra. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo emendamento presentato, quello posto dalla Lista Crivello. Primo firmatario Consigliere Crivello al quale do la parola, prego.

EMENDAMENTO 2 PROP. 16 – Modificato dai proponenti

Riacquisizione dell'area di Corso Aurelio Saffi e del complesso sportivo di Valletta Cambiaso e vendita ad Eni di aree per il mantenimento di impianti di distribuzione carburanti in via Molassana e via Perlasca

PREMESSO che nello scorso ciclo amministrativo l'Amministrazione Comunale ha utilizzato fondi europei POR per riqualificare il quartiere di Molassana;

CONSIDERATO che parte dell'investimento ha riguardato la realizzazione di una strada in sponda destra del torrente Bisagno con una via della lunghezza di circa 430 metri, a due corsie e con marciapiedi da entrambi i lati, e con la realizzazione di un ponte, direttamente connesso con l'impalcato attuale del Ponte Fleming e in connessione con il resto del sistema viabilistico;

RITENUTO che il Municipio Media Valbisagno ha da subito ipotizzato la prosecuzione della nuova strada di sponda destra a monte del Ponte Fleming, attraverso aree di demanio fluviale e di proprietà comunale;

VALUTATO che l'alienazione dell'area su cui insiste il distributore di benzina Eni di Via Molassana rischia di pregiudicare o comunque rendere molto più onerosa l'ipotesi di prosecuzione della viabilità di sponda destra del torrente Bisagno;

Nel dispositivo:



dopo il punto 2) aggiungere il seguente punto:

3) di dare mandato agli Uffici competenti ENI S.p.A. di richiedere la disponibilità a concedere al Comune opportuna porzione dell'area di Molassana, necessaria alla realizzazione della prosecuzione della nuova strada di sponda destra.

Firmato dai Consiglieri

Claudio Villa

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Alberto Pandolfo

Stefano Bernini

Alessandro Terrile

E3 (PROPOSTA 16)

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, per riaffermare un po', diciamo che la filosofia di questo emendamento ripercorre quelli che sono stati illustrati poc'anzi, però vorrei sottolineare che noi siamo dinanzi a un palliativo, il nostro è un palliativo, una pezza che cerchiamo di mettere dinanzi ad una scelta che riteniamo sbagliata. Abbiamo cercato in qualche modo di sostenerlo, argomentarlo ieri in commissione, ma devo dire poi quando ci sarà il momento di poter esprimere, anche, intervenire sulla dichiarazione di voto magari l'argomenteremo meglio, ma un tentativo di migliorare una scelta sbagliata e mi permetto di dire e di questo ne sono certo, che oltre a non aver coinvolto il Municipio della media Val Bisagno richiamando in maniera burocratica e non politica il fatto che il regolamento non prevede che... io ho la certezza che l'Assessore Piciocchi e lo dico, sono certo che il Sindaco stia ascoltando, l'Assessore Piciocchi non ha evidentemente neanche parlato col suo collega Fanghella e sicuramente neanche col collega Balleari perché al di là del fatto di qualcheduno che ironizzava sui 25 anni, il Por di Molassana che è stato, se non ricordo male a memoria uno degli investimenti maggiori nel panorama dei Por, è stato anche costruito quel parcheggio proprio con un criterio urbanistico teso a pensare che poi si proseguisse, si proseguisse, quindi anche... quindi l'Assessore Fanghella che ha quelle competenze e l'Assessore Balleari che si occupa di mobilità, dovevano, se informati, altro che sollevare delle perplessità, ma richiamare, peraltro in passato l'intervento della prosecuzione verso Struppa, era un intervento che era stato già al Municipio aveva in qualche modo proposto poi le risorse, non c'erano, mi pare che la cifra si aggirasse attorno ai 4 milioni, proposto alla prosecuzione, questa scelta implica di non poter proseguire questo progetto, che è un progetto concreto nella realtà più critica della città, dal punto di vista della mobilità che appunto è la media

Documento firmato digitalmente



Val Bisagno si va a precludere con questa scelta e non si ha neanche il buon senso e la volontà di volerne discutere e approfondirlo in Consiglio Comunale.

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sui documenti illustrati. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Premesso che come ho detto ieri in commissione, ribadisco che non c'è nessuna progettazione di questa viabilità, non è mai stata sviluppata, non è tracciata, conseguentemente non sono accoglibili tutte le proposte in termini di ordini del giorno e di emendamenti in cui si chiederebbe agli uffici di preconstituirsì la disponibilità di Eni a cedere una parte che non sappiamo quale, quindi la questione secondo noi non è posta correttamente, perché non ci troviamo di fronte a due alternative o cessione da una parte o realizzazione della strada dall'altra, questa strada non esiste, è un'aspirazione, negli atti non c'è, dopodiché ricordo che nonostante la cessione che oggi viene effettuata sussistono tutti i poteri e presupposti di legge perché un domani laddove si ravvisasse l'interesse pubblico si dispongono occupazione per realizzare la strada, quando però le condizioni saranno mature, non ad oggi dove parliamo di qualche cosa che ripeto agli atti non c'è, non esiste.

Quindi i termini della questione credo che siano inequivocabili, per cui sull'ordine del giorno uno il parere è negativo, così come sull'ordine del giorno due. Sull'emendamento uno il parere è favorevole, sull'emendamento due è contrario, sull'emendamento tre è contrario.

“SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI”



SEDUTA DEL 30/04/2019

PROP. 16
ODG 1



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.04.2018**

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 123
PROP. N. 16 DEL 4.04.2019
RIACQUISIZIONE DELL'AREA DI CORSO AURELIO SAFFI E DEL COMPLESSO
SPORTIVO DI VALLETTA CAMBIASO E VENDITA AD ENI DI AREE PER IL
MANTENIMENTO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI IN VIA
MOLASSANA E VIA PERLASCA**

CONSIDERATO CHE nella Commissione si è evidenziato da più parti politiche un percorso assolutamente precario nella condivisione e trasparenza;

TENUTO CONTO CHE le modifiche alla proposta n. 16 interessano cittadini, quartieri, dove la parte politica municipale, nonché le associazioni, hanno un ruolo importante nelle scelte strategiche della città e in alcuni casi un conclamato rapporto consolidato con la Giunta;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a posticipare la delibera in oggetto per aprire una democratica e trasparente condivisione la fine di raggiungere una più ampia adesione e nel contempo prevenire eventuali ricorsi giuridici.

IL CONSIGLIERE M5S
Stefano Giordano

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Via Garibaldi 14 16124 Genova

tel: 0105570265 fax: 0105525083 email: segreteria@m5s.genova.it



SEDUTA DEL 30/04/2019

PROP. 15
ODG 2



COMUNE DI GENOVA

Genova, 30 aprile 2019

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 123**PROP. N. 16 DEL 04/04/2019**

RIACQUISIZIONE DELL'AREA DI CORSO AURELIO SAFFI E DEL COMPLESSO SPORTIVO DI VALLETTA CAMBIASO E VENDITA AD ENI DI AREE PER IL MANTENIMENTO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI IN VIA MOLASSANA E VIA PERLASCA

ORDINE DEL GIORNO**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che nello scorso ciclo amministrativo l'Amministrazione Comunale ha utilizzato fondi europei POR per riqualificare il quartiere di Molassana;

CONSIDERATO che parte dell'investimento ha riguardato la realizzazione di una strada in sponda destra del torrente Bisagno con una via della lunghezza di circa 430 metri, a due corsie e con marciapiedi da entrambi i lati, e con la realizzazione di un ponte, direttamente connesso con l'impalcato attuale del Ponte Fleming e in connessione con il resto del sistema viabilistico;

RITENUTO che il Municipio Media Valbisagno ha da subito ipotizzato la prosecuzione della nuova strada di sponda destra a monte del Ponte Fleming, attraverso aree di demanio fluviale e di proprietà comunale

VALUTATO che l'alienazione dell'area su cui insiste il distributore di benzina Eni di Via Molassana rischia di pregiudicare o comunque rendere molto più onerosa l'ipotesi di prosecuzione della viabilità di sponda destra del torrente Bisagno

**IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA**

A inserire nel contratto di alienazione e/o di permuta con Eni Spa adeguate clausole contrattuali che consentano il riacquisto in capo al Comune della sola parte di superficie necessaria alla prosecuzione della viabilità di sponda a destra.

Alessandro Terrile

Stefano Bernini

Cristina Lodi

Alberto Pandolfo

Mauro Avvenente

Claudio Villa



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088

email: partitodemocratico@comune.genova.it



SEDUTA DEL 30/04/2019



Comune di Genova
Consiglio Comunale

PROP. 16
E1

EMENDAMENTO

Alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 123 del 03/04/2019

Proposta n. 16 del 04/04/2019

“RIACQUISIZIONE DELL’AREA DI CORSO AURELIO SAFFI E DEL COMPLESSO SPORTIVO DI VALLETTA CAMBIASO E VENDITA AD ENI DI AREE PER IL MANTENIMENTO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI IN VIA MOLASSANA E VIA PERLASCA”

Nel dispositivo, aggiungere il punto 5:

“di prevedere, alla prima scadenza utile, la disdetta, obbligatoria ai sensi di legge, dall’attuale contratto di gestione e la valorizzazione dello stesso come bene di civica proprietà in ottemperanza alle norme dei Regolamenti Comunali vigenti”.

Genova, 30 aprile 2019

Il Consigliere comunale
Stefano Anzalone

Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette, piano II - 16124-Genova
Telefoni: 0105572613 - 0105572163 - 0105572114 Fax: 0105572082
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it

**EMENDAMENTO 2 PROP. 16 – Modificato dai proponenti**

Riacquisizione dell'area di Corso Aurelio Saffi e del complesso sportivo di Valletta Cambiaso e vendita ad Eni di aree per il mantenimento di impianti di distribuzione carburanti in via Molassana e via Perlasca

PREMESSO che nello scorso ciclo amministrativo l'Amministrazione Comunale ha utilizzato fondi europei POR per riqualificare il quartiere di Molassana;

CONSIDERATO che parte dell'investimento ha riguardato la realizzazione di una strada in sponda destra del torrente Bisagno con una via della lunghezza di circa 430 metri, a due corsie e con marciapiedi da entrambi i lati, e con la realizzazione di un ponte, direttamente connesso con l'impalcato attuale del Ponte Fleming e in connessione con il resto del sistema viabilistico;

RITENUTO che il Municipio Media Valbisagno ha da subito ipotizzato la prosecuzione della nuova strada di sponda destra a monte del Ponte Fleming, attraverso aree di demanio fluviale e di proprietà comunale;

VALUTATO che l'alienazione dell'area su cui insiste il distributore di benzina Eni di Via Molassana rischia di pregiudicare o comunque rendere molto più onerosa l'ipotesi di prosecuzione della viabilità di sponda destra del torrente Bisagno;

Nel dispositivo:

dopo il punto 2) aggiungere il seguente punto:

3) di dare mandato agli Uffici competenti ENI S.p.A. di richiedere la disponibilità a concedere al Comune opportuna porzione dell'area di Molassana, necessaria alla realizzazione della prosecuzione della nuova strada di sponda destra.

Firmato dai Consiglieri

Claudio Villa

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Alberto Pandolfo

Stefano Bernini

Alessandro Terrile



SEDUTA DEL 30/04/2019



PROP. 16
E3



COMUNE DI GENOVA

EMENDAMENTO

Genova, 30 Aprile 2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2019 – DL – 123 DEL 03/04/2019

RIACQUISIZIONE DELL'AREA DI CORSO AURELIO SAFFI E DEL COMPLESSO SPORTIVO VALLETTA CAMBIASO E VENDITA AD ENI DI AREE PER IL MANTENIMENTO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI IN VIA MOLASSANA E IN VIA PERLASCA.

Al termine del punto 2 del dispositivo inserire:
,mantenendo la parte necessaria per creare il raccordo con Via Molassana, in vista anche della realizzazione di un nuovo e migliore asse viario locale.

I Consiglieri

Giovanni Crivello.....

Mariajosè Bruccoleri.....

Enrico Pignone.....

Pietro Salemi.....

Gruppo Consiliare Lista Crivello
Via Garibaldi, 14 – 16124 – tel.: 010 5572385/2160 fax: 010 5572088
email: listacrivello@comune.genova.it

**PIANA - PRESIDENTE**

Sull'emendamento? No andiamo direttamente alla dichiarazione di voto.

Pongo in votazione l'ordine del giorno uno alla proposta 16 con il parere contrario da parte della Giunta. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta 16/2019

Presenti: 40. Voti favorevoli 17: Amorfini, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno due col parere contrario da parte della Giunta. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 2 sulla proposta 16/2019

Presenti: 38. Voti favorevoli 15: Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo agli emendamenti. Pongo in votazione l'emendamento uno alla proposta 16 col parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Votazione Emendamento 1 sulla proposta 16/2019



Presenti: 39. Voti favorevoli 33: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.
Astenuti 6: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Tini,

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora all'emendamento due sulla proposta 16, col parere contrario della Giunta. Si vota.

Votazione Emendamento 2 sulla proposta 16/2019

Presenti: 40. Voti favorevoli 17: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento tre sulla proposta 16, col parere contrario della Giunta. Si vota.

Votazione Emendamento 3 sulla proposta 16/2019

Presenti: 40. Voti favorevoli 17: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo ora alla delibera, ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Crivello prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Presidente vogliamo davvero ribadire con forza la nostra contrarietà a un atteggiamento, quello dell'Assessore Piciocchi che ha rifiutato anche in commissione a tutti gli effetti e ha confermato poi con le argomentazioni con le quali ha rifiutato i nostri emendamenti, un atteggiamento davvero assolutamente non condivisibile. Tra l'altro lo dico Assessore Balleari, poi quando andrà a Molassana lo dica che Lei è un Assessore che aspirava a migliorare la qualità della mobilità in sponda destra, perché siccome secondo l'Assessore Piciocchi non c'è nessun progetto sulla carta, allora si vende una parte di territorio che in qualche modo andrà ad incidere negativamente su quell'ipotesi che Lei sicuramente dovrà portare avanti.

Non vedo l'Assessore Fanghella... ah lo vedo là, Assessore Fanghella Lei chieda ai suoi collaboratori preziosi se il Por di Molassana non prevedeva la prosecuzione verso Struppa, ma credo che anche i bambini della scuola materna a Molassana lo sapessero, l'unico evidentemente è l'Assessore Piciocchi, ma non credo che vi abbia chiesto cosa ne pensavate di questa roba, perché se ve l'avesse chiesto immagino che... lo dico, non voglio smentire il Sindaco, ma nell'art. 55 "meglio una cattiva decisione che una non decisione". No guardi, in questo caso secondo me sempre, ma è proprio una cattiva, una cattiva decisione.

Il metodo che Lei ha adottato, perché avete adottato quasi un metodo di urgenza durante le feste è arrivato l'ordine del giorno, il lunedì la commissione, il martedì il voto... senza neanche perché, perché non è previsto, no, non è previsto che il Municipio sia in qualche modo consultato, ma guardi il buon senso e le scelte politiche invece lo prevedono, se il Municipio in qualche modo rappresenta quella parte di territorio.

E allora affermare come avete scritto sulla delibera, testualmente alcuni beni non rivestono particolare interesse, è una falsità, perché quella parte di terreno, di territorio riveste l'interesse, anche se lei dice adesso siamo ai punti, non si vende perché su nessuna scrivania di assessorati c'è il progetto di... ma c'è nel buon senso e nelle scelte che sono state fatte funzionali e propedeutiche a questa roba qua, perché il Por di Molassana anche come è stato costruito il parcheggio nei pressi del Ponte, era stato costruito proprio pensando che la viabilità proseguisse verso Struppa.

Voi in questo modo la precludete, poi non mi venga a parlare che non si precluda, perché figuriamoci un po' se non è così. Quindi è proprio una scelta sbagliata, peraltro volutamente sbagliata, perché lei persevera, non ha voluto neanche prendere qualche giorno di tempo per riflettere. Vuol perseverare in questo senso e per cui noi ovviamente voteremo convintamente contro.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Villa, prego.

VILLA (PD)

Grazie. Grazie. Ma noi voteremo convintamente e ad alta voce contrari a questa delibera. Lo facciamo nel rispetto di quelle persone che da molti anni aspettano un'altra parte dei lavori che le precedenti amministrazioni hanno già realizzato, i precedenti Municipi. È normale, sfido chiunque, anche qualche Consigliere che si è alzato e se n'è andato alle mie dichiarazioni, ad andare a vedere sul Por appunto che cosa c'è scritto, quello che appunto ha portato 15 milioni di euro a Molassana.

Io c'ero in quegli anni, facevo il Consigliere di Municipio ma voteremo convintamente no, perché questa delibera esclude per sempre la possibilità a Molassana e a tutta la Val Bisagno e alla alta Val Bisagno di muoversi in maniera normale, come in quei quartieri dove voi giustamente andate a realizzare altre cose, quali Valletta Cambiaso e Corso Aurelio Saffi. Qui non è una battaglia tra nessuno, lo ripeto, non c'è nessuno che vuole che non si realizzino cose, ma si sperava che Valletta Cambiaso e la rotonda di Carignano o le aree sottostanti le compraste o trovaste delle risorse necessarie per comprarle in maniera diversa e non andando a chiedere a quelli della Val Bisagno, perché è così e non potete voglio dire nascondervi dietro a questa cosa. È così, perché in quell'area, anche i bambini piccoli lo sanno, che si doveva proseguire, chiunque va sul parcheggio di Ponte Fleming noterà che tanto strano è ma c'è una corsia che è esattamente sulla sponda destra del Bisagno, che dovrebbe essere una parte di quella strada che voi non consentirete più di realizzare, perché Eni ne entrerà in possesso e ci farà quello che vuole.

Poi andremo a vedere quando si rifarà il Rio Donega se non ci saranno problemi o meno di tipo idraulico, per salvaguardare quell'area diciamo che è stata alluvionata nel 2014, ma evidentemente qualcuno queste cose non le sapeva e poi altrettanto proporrete i vostri skyline e quei tram lunari che avete proposto nelle vostre tante conferenze stampa che fate, di dove passeranno, perché se passeranno di nuovo in mezzo a Molassana, saranno quei cittadini di nuovo e quelli non solo ma di tutta la Val Bisagno a respirare quello che hanno respirato fino adesso. E allora l'ideale normale prosecuzione se si va su Google Maps, si vede che dopo Ponte Fleming ci doveva essere un'altra strada che non è ancora stata finanziata che doveva portare sulla via Struppa più o meno all'altezza... sul Por c'era anche indicato che in quel punto doveva esserci una bella rotonda, che avrebbe defluito in modo migliore le macchine, il veicolare o meno, vedremo poi l'Assessore Balleari quando parlerà di mobilità e Viabilità in Val Bisagno come se la caverà, vedremo se questi sky, come si



chiamano, li farà andare in mezzo a Molassana di nuovo e allora ritorneremo daccapo.

Però io credo davvero e vi chiedo davvero di ritornare indietro, magari di fermarvi finché siamo in tempo, di parlare con i cittadini, con il Municipio, quello che non avete fatto fino adesso, quello di fare le cose di corsa, di farle in 2, 3 giorni e di non aver assolutamente tenuto in considerazione che quelle aree sono importanti, come lo sono le altre, quindi sulla delibera avete scritto che quelle aree non sono di prioritaria importanza, noi lo scriveremo sui manifesti, lo scriveremo e lo diremo nelle strade e nelle piazze, quello che c'è scritto sulla vostra delibera e vedremo se anche i partiti che sono qui presenti in maggioranza e i loro Consiglieri municipali saranno d'accordo su questo e verranno insieme a noi, a dire ai cittadini della Val Bisagno che sono d'accordo o meno.

Ed è per questa ragione allora che voteremo convintamente contro.

Io credo davvero che si potesse trovare un'altra forma per permutare delle altre aree o delle altre cose e non chiedere questo ennesimo sacrificio alla Val Bisagno che è già completamente oberata da 1000 altri problematiche e responsabilità.

Qualcuno ci ha detto che eventualmente poi si esproprieranno in commissione le aree di cui abbiamo bisogno, io credo che ed Eni se avessimo chiesto di salvaguardare una porzione di quest'area, magari appunto con l'autorevolezza di questa amministrazione, tutta d'accordo, ecco probabilmente avremmo mantenuto quei 9, 10 metri di larghezza che ci consentivano almeno di salvare e di salvaguardare in un futuro la vita, non solo di Molassana ma di tutta la Val Bisagno. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello. Prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Ma, mi fa piacere aver ascoltato dalle parole del collega Villa che non è un problema di lotta fra quartieri, fra delegazioni, perché a sentire gli interventi precedenti mi sembra di capire che se c'è una compensazione tra operazioni, tra beni da quartiere a un altro, va sempre a sfavore del quartiere povero e degradato e a favore di quello ricco. Non è così e quindi... no, non è così e tra l'altro mi ricollego anche a quanto detto prima su Nervi, cioè su Nervi come su altre zone non avete fatto niente per vent'anni, vi ha risposto Fanghella, non ho preso la parola prima ma mi viene di getto mi viene, lo vomito durante quest'intervento questo discorso, cioè non avete fatto nulla per quindici, vent'anni, venite a dire: fate veloce, ci sono i lavori da fare.



Siamo qui per questo, guardate, verissimo che le cose non vanno fatte troppo velocemente, ma non possiamo neanche prenderci il lusso di stare qui quindici, vent'anni come avete fatto voi per farne male e poche.

Al netto di questo, un'altra piccola riflessione che mi sorge spontanea, che riguarda quel territorio: io ho partecipato a un paio di riunioni di concerto con l'Assessore Balleari che ringrazio per avermi invitato, perché quando si parla di mobilità sostenibile così amo partecipare essendo come noto un appassionato di bicicletta.

Il quartiere della Media Val Bisagno anche su insistenza del suo bravo Presidente D'Avoglio ha ottenuto un finanziamento dal fondo "Prometeo" mi pare di € 2.700.000 per costruire e sono già somme stanziare, poi potrà confermarlo l'Assessore che sarà sicuramente più preciso di me, per una porzione di tre chilometri e mezzo nella parte più alta della Media Val Bisagno, proprio quella che va verso Struppa, per una Ciclovía, una pista Ciclopedonale, quindi non mi pare che questo quartiere, voglio dire, anch'io avrei voluto questi fondi da destinare a Corso Italia per farla a Corso Italia, vanno lì, sono felice uguale, ripeto, non è una guerra tra delegazioni.

Quindi, a me pare e parlo anche a nome dei miei colleghi di gruppo, che questa sia invece un'operazione che deve viaggiare spedita, un intervento corretto, che quindi voteremo assolutamente positivamente e favorevolmente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Anzalone, prego.

ANZALONE (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Io a nome del gruppo e ringrazio il Capogruppo per avermi dato l'opportunità di rappresentare la dichiarazione di voto, vogliamo ringraziare innanzitutto invece l'Assessore Piciocchi per aver portato in tempi celeri questa delibera. E non sono, devo dire, totalmente d'accordo con quanto ha dichiarato il collega Bertorello, nel senso che se oggi c'è questa maggioranza noi dobbiamo ringraziare coloro che sono oggi all'opposizione.

Cioè se questa maggioranza è seduta qua, noi dobbiamo ringraziare perché hanno lavorato devo dire per noi e se il Consigliere Crivello parla di partecipazione, se il Consigliere Crivello parla di partecipazione e di, così, attenzione al territorio, vorrei ricordare che in Italia tre governi del Partito Democratico: Letta, Renzi e Gentiloni, tre campioni su 350 leggi approvati dalla Camera e dal Senato, 105 sono state approvate a colpi di fiducia.

Questo per capire la vostra sensibilità che avete per coloro che sono dall'altra parte. E quando si parla del Municipio, i Municipi interessati sono tre, c'è il centro Est, c'è il Medio Levante, parliamo solo della media Val Bisagno e gli altri due che



sono coinvolti? Quelli non dovevano essere coinvolti secondo voi. Invece noi li abbiamo sentiti tutti, tant'è vero che c'era anche il Presidente Caratù ieri che ha espresso invece insomma un parere favorevole all'iniziativa, tanto vero, tanto vero che la media Vall Bisagno era presente e che ha mandato il Presidente? Un componente dalla Giunta? Un Consigliere delegato signor Sindaco.

Abbiamo avuto qua un Consiglio monotematico sui Consiglieri delegati del Comune che invece in quei territori i Consiglieri delegati vengono nominati e partecipano alle sedi di commissione. Però se li nominano loro va sempre bene, se lo facciamo noi, no.

Allora, all'interno di questa delibera così importante Assessore, che ringrazio e riusciamo a fare l'operazione immobiliare a costo zero, qualcheduno si lamenta e dice: ma c'era un progetto importante 25 anni fa.

Adesso si critica quest'amministrazione perché invece va troppo veloce, e qua siamo in piena contraddizione, se va troppo veloce signor Sindaco bisogna farle la multa, va troppo veloce. Se va troppo piano blocca tutto. Va male. Cioè, non si riesce a capire. O siamo troppo veloci o diamo aspettare come dice qualcheduno, altri 25 anni, blocchiamo tutto. Tanto la città non ha problemi, per qualcheduno, per noi lo sappiamo quali sono i problemi, dobbiamo andare avanti, quindi la posizione di Forza Italia è quella convintamente di votare questa pratica. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

È sempre divertente vedere le partite a tennis, ma c'è un detto genovese che non lo dico perché magari molti non lo comprendono, comunque il Merlo dice al Corvo "come sei nero, nel senso che poi è una partita a tennis molto, molto interessante quella che... il nostro Grillo dice PD meno L ma poi in realtà è così, nel senso che uno dice: voi eravate, ma no, voi siete.

Invece noi abbiamo fatto un ordine del giorno lineare, che non abbiamo preso una posizione politica precisa ma abbiamo solo chiesto trasparenza nel percorso.

Cosa che c'è stata bocciata dall'Assessore, è stata bocciata dal Sindaco perché non ha mosso una paglia e abbiamo chiesto una settimana per una condivisione più ampia di questa delibera. In questo percorso chiaramente, probabilmente c'è chi ha degli interessi ben precisi, c'è chi ne ha degli altri ma noi invece riportiamo al centro una discussione un po' più ampia, con le associazioni, con i cittadini e con il Municipio, cosa che non è stata fatta e quindi in questo avete dimostrato che chi dice all'altro non siete stati democratici, oggi invece chi non è stato democratico è proprio chi ha presentato questa delibera, oltretutto con tre giorni di anticipo sulla discussione.



Quindi ritengo vergognosa questa delibera, la modalità con cui è stata proposta e vergognoso il fatto che il nostro ordine del giorno è stato respinto, viva la Democrazia.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, Presidente. Ma allora, io vorrei cercare di uscire da un'impasse come dire di dibattito politico, per andare sul senso, nel senso credo che il Consigliere delegato Baroni abbia fatto un buon lavoro cercando di portare a compimento la realizzazione nel futuro di un'area di interesse intorno a Villetta Cambiaso, collegato allo sport eccetera. Credo che possa essere interessante, perché così c'è stato rappresentato anche dai Consiglieri di minoranza, l'acquisizione dell'area di corso Saffi che ora giace lì, come dire, non è a giovamento di nessuno se non del brutto vedere diciamo così e quindi potrebbe essere invece prospettivo un'area interessante.

Altresì bisogna mettere all'interno di questo dibattito il fatto però che probabilmente nel momento in cui si è ritenuto che fosse, non così, o perlomeno come è stato scritto nel testo, non così di rilevanza alienare un'area in Val Bisagno dove attualmente sorge già una stazione di distribuzione di benzina, gasolio eccetera, una stazione di servizio, si è ritenuto non così rilevante perché non c'erano all'interno del Puc eccetera, documenti che in qualche modo testimoniassero una progettazione in essere, inerente quella cosa.

Però come dire, aggiungo agli altri due dati quello che emerge da un lato è un Municipio che dice: ci dispiace non essere stati interpellati perché avremmo testimoniato il fatto che in realtà quel posto ha una strategicità in una visione di mobilità all'interno della Val Bisagno e quindi vi preghiamo quantomeno di tenere conto di questa cosa, quindi non ha un atteggiamento violento verbalmente, di opposizione, ma dice solamente: se si riesce, tenetene conto adesso e tenete conto che a noi interessa essere consultati, perché viviamo qua e la funzione principale che abbiamo è quella di essere connessione dell'amministrazione sul territorio.

E quindi in questo ruolo siamo stati non valorizzati.

Quindi, il dato normale quale sarebbe? Che, e prendo qua la citazione, prima il Sindaco citava la frase: meglio una cattiva decisione che nessuna decisione, credo che rimarrà impressa, uno perché è una roba proprio americana che a me un po' sulla pelle mi fa ribollire, sarà perché fin da piccolo io tenevo con gli indiani e quindi non ho questa passione qua per gli *States*, però, lo dico così, però dico che a me interessa più ad esempio Cartesio che dice: *Cogito Ergo Sum*. Cioè "penso dunque sono".

Quindi penso. Cioè io ho dato dei dati per cui c'è un'opportunità interessante, benissimo, non credo che siamo lì che l'Eni altrimenti scappa e pensiamoci un attimo,



ci dicono al Municipio, studiamo una soluzione perché quella roba lì non ci sia preclusa. È vero che probabilmente per i prossimi trent'anni non la realizzeremo visti i tempi che abbiamo noi amministrazioni nel realizzare le cose, però nello stesso tempo non vorrei che fra trent'anni l'amministrazione che ci sarà, che può darsi che sia veramente un'amministrazione di sinistra, almeno... fra trent'anni, datemi questa *chance*, possa decidere di fare realmente in quel percorso qualcosa riguardo a un'area di mobilità trasporto pubblico, che altrimenti effettivamente viene un po' più difficile perché si diceva: ma ci potrebbe essere sempre l'esproprio.

Però l'esproprio è un atto, cioè vuol dire che comunque rischi di andare in Tribunale, ci sono difficoltà, quindi potrebbe essere che la futura amministrazione si trovi effettivamente in grandi difficoltà, quindi io concludo prendendo l'ultima citazione, che è quella del teorema di *Falkland* che dice: quando non è necessario prendere una decisione, è necessario non prendere una decisione.

In questo caso io credo che sia necessario non decidere adesso ma aspettare un attimo per trovare semplicemente la possibilità di non precludersi una strada futura non rinunciando a un percorso attuale.

Secondo me è fattibile, ci riuscite benissimo, è chiaro che se lo facciamo di corsa è più difficile pensare e riuscirci, non c'è fretta, non c'è scadenze, io credo che sia possibile perché se no un domani all'amministratore futura costerà davvero tante problematiche poterlo pensare, magari sarete voi, e quindi costerà a voi tante fatiche per provare a realizzare quell'asse di mobilità pubblica in quel lato della Val Bisagno.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la delibera di proposta Giunta al Consiglio numero 123 Proposta 16 del 4 aprile 2019, avente ad oggetto "la riacquisizione dell'area di Corso Aurelio Saffi e del complesso sportivo di Valletta Cambiaso e vendita ad Eni di aree per il mantenimento di impianti di distribuzione carburanti in via Molassana e via Perlasca".

Si vota.

Votazione Proposta 16/2019

Presenti: 40. Voti favorevoli 23: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Contrari 17:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.



(26) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 142, PROPOSTA 22 DEL 17/4/2019.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno la delibera proposta Giunta al Consiglio numero 142 Proposta 22 del 17 aprile 2019 avente ad oggetto "l'eredità del signor Coltella Giovanni Battista, accettazione con beneficio di inventario".

Sulla stessa non sono stati presentati documenti, chiedo quindi se ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio numero 142 Proposta 22 del 17 aprile 2019 "eredità signor Coltella Giovanni Battista, accettazione con beneficio d'inventario".

Si vota.

Votazione Proposta 22/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa è chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Votazione Immediata Eseguità proposta 22/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, Ariotti.



L'immediata eseguibilità è concessa.

PIANA - PRESIDENTE

Abbiamo terminato gli argomenti all'ordine del giorno, auguro a tutti i lavoratori e le lavoratrici buon 1 Maggio e chiudo la seduta odierna.

Alle ore 16,51 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale Reggente
Dott.ssa V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

30 APRILE 2019

PIANA - PRESIDENTE.....	2
CCLXXX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: “RISPETTO AGLI ULTIMI CONCORSI PUBBLICI INDETTI DAL COMUNE DI GENOVA, SI CHIEDE IL MOTIVO DELL’ESCLUSIONE DELLA RISERVA DEI POSTI PREVISTA DALLA LEGGE MADIA PER IL PERSONALE INTERNO. SI CHIEDE SE È INTENZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE PREVEDERE SOLO 12 POSTI PER LE PROGRESSIONI VERTICALI PER I PROPRI DIPENDENTI, GIÀ DESTINATI AI SERVIZI CIVICI, ANZICHÉ LA QUOTA DEL 20% PREVISTA DALLA LEGGE MADIA” 2
CCLXXX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “POSSIBILITA’ PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI RICONOSCERE E VALORIZZARE LE PROFESSIONALITÀ INTERNE CHE SVOLGONO COMPITI DI LIVELLO SUPERIORE A QUELLO DI APPARTENENZA. “INFORMATIVA SULL’ESCLUSIONE DI RISERVA DEI POSTI DAGLI ULTIMI BANDI DI CONCORSO INDETTI DAL COMUNE E SUI NUMERI DELLE PROGRESSIONI VERTICALI PREVISTE PER IL 2019”. 3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	4
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	4
PIANA - PRESIDENTE.....	4
VISCOGLIOSI - ASSESSORE.....	4
PIANA - PRESIDENTE.....	5
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	5



 SEDUTA DEL 30/04/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	5
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	5
CCLXXXI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “ULTIMO EPISODIO DI SOSTA SELVAGGIA IN VIA GAETA DOVE UN MEZZO DI SOCCORSO HA AVUTO PROBLEMI A CAUSA DI AUTOMOBILISTI INCIVILI”.....
	6
PIANA - PRESIDENTE.....	6
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	6
PIANA - PRESIDENTE.....	7
GARASSINO - ASSESSORE	7
PIANA - PRESIDENTE.....	7
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	8
CCLXXXII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “AGGIORNAMENTI CIRCA I PIANI DI EMERGENZA ESTERNI DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI ALLA NORMATIVA SEVESO (SIA DI SOGLIA INFERIORE CHE SUPERIORE)”.....
	8
PIANA - PRESIDENTE.....	8
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	8
PIANA - PRESIDENTE.....	9
CAMPORA - ASSESSORE.....	9
PIANA - PRESIDENTE.....	10
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	11
CCLXXXIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “NOTIZIE RELATIVE ALL’ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2019 RELATIVO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO - LIQUIDAZIONE VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETA’ NUOVA FOCE SRL - AUTORIZZAZIONE”.....
	11
PIANA - PRESIDENTE.....	11
GRILLO (FORZA ITALIA).....	11



 SEDUTA DEL 30/04/2019

PIANA - PRESIDENTE	12
PICIOCCHI - ASSESSORE	12
PIANA - PRESIDENTE	13
GRILLO (FORZA ITALIA)	13
CCLXXXIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “MOTIVAZIONI DATE DALLA COMMISSIONE PREPOSTA CHE HANNO PORTATO AL MANCATO FINANZIAMENTO DEL FESTIVAL TEATRALE DELL’ANTICO ACQUEDOTTO E DEL FESTIVAL DELL’ECCELLENZA FEMMINILE E QUALI SONO LE AZIONI CHE LA GIUNTA PENSA DI INTRAPRENDERE PER SOSTENERE QUESTE DECENNALI INIZIATIVE”.....
	13
PIANA - PRESIDENTE	13
LODI (PD)	14
PIANA - PRESIDENTE	15
GROSSO - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE	16
LODI (PD)	16
CCLXXXV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A “SITUAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE E DEL DEGRADO DI VIA OPERA PIA TRA LE VIE MONTALLEGRO E CAUSA”.....
	16
PIANA - PRESIDENTE	16
BRUSONI (VINCE GENOVA).....	16
PIANA - PRESIDENTE	17
FANGHELLA - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE	18
BRUSONI (VINCE GENOVA).....	18
CCLXXXVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI IN MERITO A “INFORMAZIONI IN RIFERIMENTO ALL’ORGANIZZAZIONE DI MEZZI PUBBLICI AMT DURANTE I RECENTI GIORNI FERIALE, APPLICANDO L’ORARIO SABATALE SENZA UN’ADEGUATA COMUNICAZIONE ALLA



	CITTADINANZA, SCELTA CHE HA PROVOCATO DISAGI, VISTO CHE ALCUNI PLESSI SCOLASTICI ERANO IN PIENA FUNZIONE”.....	18
	PIANA - PRESIDENTE.....	18
	SALEMI (LISTA CRIVELLO)	18
	PIANA - PRESIDENTE.....	19
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	20
	PIANA - PRESIDENTE.....	20
	SALEMI (LISTA CRIVELLO)	21
CCLXXXVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “SOSPENSIONE DELLA CORSIA PREFERENZIALE DI AMT IN VIA CANTORE FINO AL TERMINE DEI LAVORI DI PONTE MORANDI”.....	21
	PIANA - PRESIDENTE.....	21
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	21
	PIANA - PRESIDENTE.....	22
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	22
	PIANA - PRESIDENTE.....	22
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	22
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	24
CCLXXXVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE MERITO A “CONOSCERE QUALI SONO LE INTENZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE CIRCA GLI ESITI DELLA SENTENZA DEL TAR FAVOREVOLE AL CONSORZIO DI GESTIONE DI VILLA PALLAVICINI, SENTENZA CHE RISCHIA DI FAR CHIUDERE DUE ASSOCIAZIONI DALLA LUNGHISSIMA TRADIZIONE ASSOCIATIVA E PRECISAMENTE LA PRO LOCO DI PEGLI E L’ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI”.	26



 SEDUTA DEL 30/04/2019

PIANA - PRESIDENTE	26
AVVENENTE (PD)	26
PIANA - PRESIDENTE	27
PICIOCCHI - ASSESSORE	27
PIANA - PRESIDENTE	28
AVVENENTE (PD)	28
CCLXXXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 55) IN MERITO A “NOMINA DELLA DOTTORESSA MERLINO AD IN AMIU NEL C.D.A. DI IREN”
	28
PIANA - PRESIDENTE	28
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	28
PIANA - PRESIDENTE	29
TERRILE (PD)	30
PIANA - PRESIDENTE	31
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	31
PIANA - PRESIDENTE	32
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	32
PIANA - PRESIDENTE	33
LODI (PD)	33
PIANA - PRESIDENTE	34
BUCCI - SINDACO	34
PIANA - PRESIDENTE	37
CCXC	ORDINE DEL GIORNO “FUORI SACCO” RELATIVO A “SCIOPERO PERSONALE MENSE SCOLASTICHE” ..
	37
PIANA - PRESIDENTE	37
PIANA - PRESIDENTE	38
(23)	DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO NUMERO 89. PROPOSTA 18 DEL 9 APRILE 2019 AD OGGETTO: “RENDICONTO 2018”
	38
PIANA - PRESIDENTE	38
PIANA - PRESIDENTE	39



 SEDUTA DEL 30/04/2019

CCXCI (24)	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 134, PROPOSTA 21 DEL 17/4/2019 “PRIMO ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 19/20/21 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 7 DEL 24/1/2019 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP, IV NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2020/2021	39
	PIANA - PRESIDENTE	39
	GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	40
	PIANA - PRESIDENTE	40
	PANDOLFO (PD)	40
	PIANA - PRESIDENTE	41
	FANGHELLA - ASSESSORE	41
	PIANA - PRESIDENTE	45
	PIANA - PRESIDENTE	45
	PIANA - PRESIDENTE	45
	CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	45
	PIANA - PRESIDENTE	46
	CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	46
	PIANA - PRESIDENTE	47
	PIANA - PRESIDENTE	47
CCXCII (25)	DELIBERA DI PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 123, PROPOSTA 16 DEL 4/4/2019.....	47
	PIANA - PRESIDENTE	48
	GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	48
	PIANA - PRESIDENTE	48
	TERRILE (PD)	49
	PIANA - PRESIDENTE	50
	ANZALONE (FORZA ITALIA).....	50
	PIANA - PRESIDENTE	50
	VILLA (PD)	50
	PIANA - PRESIDENTE	Errore. Il segnalibro non è definito.
	VILLA (PD)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	PIANA - PRESIDENTE	52



 SEDUTA DEL 30/04/2019

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	53
PICIOCCHI - ASSESSORE	54
PIANA - PRESIDENTE	60
PIANA - PRESIDENTE	60
PIANA - PRESIDENTE	60
PIANA - PRESIDENTE	61
PIANA - PRESIDENTE	61
PIANA - PRESIDENTE	62
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	62
PIANA - PRESIDENTE	63
VILLA (PD)	63
PIANA - PRESIDENTE	64
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	64
PIANA - PRESIDENTE	65
ANZALONE (FORZA ITALIA)	65
PIANA - PRESIDENTE	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANZALONE (FORZA ITALIA)	Errore. Il segnalibro non è definito.
PIANA - PRESIDENTE	66
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	66
PIANA - PRESIDENTE	67
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	67
PIANA - PRESIDENTE	68
(26) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 142, PROPOSTA 22 DEL 17/4/2019.....	69
PIANA - PRESIDENTE	69
PIANA - PRESIDENTE	69
PIANA - PRESIDENTE	70